

Classe 5 A SV
A.S. 20/21

Documento
del Consiglio di Classe
15 Maggio 2021

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag. 8
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag. 9
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Pag. 10
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 11
ALLEGATO 1 – Testi di Italiano per il colloquio	Pag. 12
ALLEGATO 2 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 26
ALLEGATO 3 – Griglia di valutazione colloquio	Pag. 59
ALLEGATO 4 – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Pag. 61

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE:** Prof. De Giacomi Walter

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CAROTI CARLA	IRC	X	X	X
FEDERICI ALESSANDRA	Italiano e Storia	X	X	X
VELLUZZI GIUSEPPINA	Lingua Inglese	X	X	X
PEPARINI ANDREA	Matematica			X
PAPPALARDO ELISABETTA	DITASR		X	X
TIEZZI BARBARA	Lab. di Enogastronomia		X	X
MARCHETTI ELISA	Lingua Francese			X
QUAGLIA TIZIANA	Tedesco	X	X	X
DE GIACOMI WALTER	Scienza e cultura dell'Alimentazione	X	X	X
MENCHETTI BARBARA	Scienze Motorie		X	X
RONCOLINI CLAUDIO	Lab. di Sala e Vendita	X	X	X
CLEMENTI CINZIA	Attività alternative all'IRC			X
SORRENTINO ROSARIA	Sostegno Area Umanistica e Tecnica	X	X	X
POLESE MARIA LUIGIA	Sostegno Area Scientifica e Tecnica			X
CACIOLI ARIANNA	Sostegno Area Umanistica	X	X	X
PIPPI SOFIA	Sostegno Area Tecnica	X	X	X

COORDINATORE DI CLASSE: PROF. DE GIACOMI WALTER

MEMBRI INTERNI COMMISSIONE ESAMINATRICE

COGNOME NOME

DISCIPLINA

DE GIACOMI WALTER	Scienza e Cultura dell'Alimentazione
FEDERICI ALESSANDRA	Italiano e Storia
MENCHETTI BARBARA	Scienze motorie
RONCOLINI CLAUDIO	Laboratorio di Sala e Vendita
TIEZZI BARBARA	Laboratorio di Enogastronomia
VELLUZZI GIUSEPPINA	Lingua Inglese

PROFILO DELLA CLASSE

**STORIA DELLA
CLASSE CON
PARTICOLARE
RIFERIMENTO AL
SECONDO BIENNIO**

La classe 5A Sala/Vendita si è formata 3 anni fa dall'unione di 6 classi del biennio comune, la 2A, la 2D e la 2F con seconda lingua Tedesco e la 2B, la 2C e la 2E con seconda lingua Francese. Attualmente la classe è costituita da 19 alunni, 11 maschi e 7 femmine provenienti dalle province di Siena, Arezzo, Perugia e Viterbo più o meno distanti dalla scuola.

Il nucleo essenziale della classe non è variato nel triennio, ma si è aggiunto nel corso del quarto anno un alunno ripetente e nell'ultimo anno si è registrato il ritiro di una alunna.

La classe negli anni ha partecipato con buona volontà alle numerose iniziative proposte dall'Istituto, sia professionalizzanti che culturali in senso più ampio. Un alunno di questa classe, inoltre, ha partecipato al progetto "Erasmus".

Nello specifico, alcuni alunni della classe si sono resi sempre disponibili in occasione di concorsi, eventi, corsi ecc., mostrando in ogni circostanza un'attitudine positiva al confronto e alla crescita professionale.

Il corpo docente è rimasto nella maggior parte invariato ad eccezione della disciplina Matematica il cui insegnante è cambiato ogni anno, di Materia Alternativa all'IRC, di Lingua Francese e del docente di

	sostegno dell'area scientifica.
<p>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>La classe V A SV negli anni si è dimostrata sempre più disponibile al dialogo educativo, dimostrando in alcune occasioni difficili, come quelle scaturite dall'emergenza pandemica, un senso di responsabilità al di sopra delle aspettative, altre volte invece un livello di maturità inferiore rispetto a quello atteso. Nell'ultimo periodo si è assistito ad una maggiore costanza nello studio e nella partecipazione e la classe è riuscita a consolidare le proprie potenzialità. Talvolta, limitatamente ad alcuni alunni, si sono evidenziati problemi dal punto di vista della frequenza scolastica. Infatti si sono osservate diverse assenze dovute sia a problemi di salute che di altra natura e per alcuni alunni si sono evidenziate numerose entrate in ritardo, debitamente giustificate, che spesso però hanno compromesso i risultati scolastici.</p> <p>Il gruppo classe ha saputo costruire relazioni corrette e solidali solo nell'ultimo anno scolastico. Esso appare variegato per quanto riguarda conoscenze, capacità, impegno, ritmo di apprendimento, tempi e metodi di lavoro: un primo gruppo di alunni appare più attivamente partecipe e si distingue per discrete o buone capacità logiche e ha raggiunto buoni livelli di profitto; un secondo gruppo manifesta alcune incertezze a livello di preparazione di base, raggiungendo comunque una preparazione sufficiente. Alcuni non hanno mostrato costanza nell'impegno e nello studio, pur avendo buone capacità.</p> <p>Il consiglio di classe per recuperare le lacune pregresse e per permettere agli alunni di assimilare meglio i nuovi concetti ha operato attraverso il recupero <i>in itinere</i> alla fine del primo quadrimestre.</p> <p>Nella classe è presente un alunno con PEI con programmazione differenziata. Al fine di far sostenere a tale alunno l'esame in un clima sereno, si consiglia la nomina di un insegnante di sostegno che lo affianchi nel giorno della prova d'esame. Nella classe sono presenti, inoltre, due alunni D.S.A. Per i dettagli della situazione degli stessi si rimanda alle schede personali agli atti della scuola. Le relazioni finali, relative ai casi, saranno presentate in sede di riunione preliminare.</p>

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	Vedi Programmazioni Docenti e Relazioni personali
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF
Credito scolastico	Vedi documentazione studenti

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

L'interdisciplinarietà fra le varie materie è stata realizzata senza l'attuazione di un percorso prestabilito e definito ma potenziando la trattazione di un buon numero di argomenti da vari punti di vista. Ciò ha portato ad un'attività di collaborazione fra le varie discipline durante la quale sono stati affrontati temi e proposte agli alunni interessati attività analizzate sotto differenti profili. Per la consultazione di tutte le attività e gli argomenti proposti in maniera interdisciplinare si rimanda alle relazioni dei singoli insegnanti.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica

Tema: "Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali"

- Nucleo concettuale al quale fa riferimento il tema scelto:
 - 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, (All. A Linee Guida per l'insegnamento di Educazione Civica, Decreto Ministeriale n° 35 del 22/06/2020)
- (In relazione al tema scelto) Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica: "Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi

esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate (...).

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie (...).

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.”

(All.C Decreto Ministeriale n° 35 del 22/06/2020)

TEMA: “Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali”			
CLASSE: 5A SV			
MATERIA	ARGOMENTO	ORE I° Quadrimestre	ORE II° Quadrimestre
Scienza e Cultura di Alimentazione	La dieta mediterranea: patrimonio immateriale dell'umanità		3
Lingua e Civiltà Tedesca	Günter Wallraff “Ganz unten” “Essen mit Spass”	2	2
Lingua e Civiltà Inglese	M.Gandhi, M.L.King, N.Mandela	4	4
D.I.T.A.S.R	L'iniziativa economica: il business plan		5
Italiano	La letteratura della Resistenza ed il neorealismo		5
Storia	La storia della Repubblica italiana: gli anni di piombo e la stagione delle stragi	2	3
S. Motorie e Sportive	La Salute Dinamica: la ricerca e la tutela della salute come diritto/dovere del cittadino nell'interesse proprio e della comunità.	4	
Lingua e Civiltà Francese	Droit du travail: égalité professionnelle, discrimination, harcèlement	2	2

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

- I PCTO sono stati organizzati secondo le nuove norme introdotte dalla Legge n° 107/2015, che integrano le norme previste dal Decreto n. 87/2010, Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali e dalle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 per tutti gli studenti delle classi III, IV e V di tutti gli indirizzi.
- La scuola ha organizzato diverse attività nell'ambito del progetto P.C.T.O. offrendo la possibilità a ciascun alunno di scegliere quali frequentare (corsi e seminari professionalizzanti, stage, visite aziendali, partecipazione a concorsi, eventi, manifestazioni...). Si è cercato, pertanto, di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno, tenuto conto che ogni studente ha propri tempi e modalità di apprendimento, oltre che attitudini personali e propensioni da sviluppare. L'attività svolta da ogni studente risulta annotata per ciascun anno scolastico in uno specifico libretto personale intestato ai PCTO agli atti della scuola.
- A causa delle problematiche legate alla situazione epidemiologica, nell'a.s. 2019/2020 non è stato possibile, per gli alunni, svolgere lo stage programmato per il periodo estivo. Inoltre, il perdurare dell'emergenza pandemica anche nell'a.s. 2020/2021, non ha consentito lo svolgimento di parte dei progetti previsti.
- Durante il percorso di formazione triennale, diversi sono stati gli strumenti di rilevazione delle singole attività effettuate dallo studente: produzione di elaborati, eventualmente anche su supporto informatico, sui temi trattati durante le uscite e/o i seminari, sulle attività svolte durante lo stage, prove pratiche, test di valutazione.
- Generalmente le attività di verifica sono state le seguenti:

Modalità di verifica	Classe III 2018/2019	Classe IV 2019/2020	Classe V 2020/2021	Docenti coinvolti
Prova esperta	X	X	X	Docenti: TP di indirizzo ed altro docente individuati all'interno di ciascun consiglio di classe
Compito di realtà (partecipazione ad un evento, una visita aziendale, un'uscita professionalizzante,...)	X	X		Docenti: TP di indirizzo ed altro docente individuati all'interno di ciascun consiglio di classe
HACCP	X			Docente del corso
Elaborazione e presentazione del proprio curriculum vitae		X	X	Docenti: DITASR classi IV; Lingua Inglese classi V
Stage	X			Tutor aziendale
Relazione stage		X	X	Tutor scolastico e docente di italiano

La Scuola ha rilasciato, infine, agli alunni una certificazione al termine di ogni anno scolastico, che attesta il livello delle competenze professionali acquisite da ciascun alunno, le capacità organizzative, l'autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati dimostrate nel percorso di PCTO svolto.

ATTIVITÀ' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	Giornata della Memoria	On - line	29/01/2021
	Visione del Film: " Due giorni ed una notte"	On - line	08/04/2021
Incontri con esperti	Dibattito con il Magistrato Margherita Chiarini su tematiche relative al Diritto del Lavoro	On - line	9/04/2021
	Incontri professionalizzanti: alla scoperta dell'eccellenza italiana degli hotel di lusso (Delphina resort) con Elisabetta Podda	On - line	06/05/2021
	Incontri professionalizzanti: viaggio virtuale Costa Crociere con un Executive Chef, Pasquale Ciarniello	On - line	14/05/2021
Orientamento	Salone dello studente : presentazione dell'offerta formativa – Università di Siena	On - line	10/12/2020
	I sentieri delle Professioni	On - line	28/01/2021
	Fondazione EAT (Eccellenza Agroalimentare Toscana)	On - line	14/01/2021
	Scuola Tessieri di Ponsacco	On - line	12/02/2021
	Digital Open Day – Università di Siena	On - line	24/02/2021
	ITS Umbria – Università dei Sapori di Perugia	On - line	19/04/2021
	Compilazione questionario e CV Almadiploma	On - line	Da completare

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Modalità di effettuazione della didattica a distanza

1. **STRUMENTI UTILIZZATI**
I Canali utilizzati sono stati il Registro Elettronico, per condivisione di materiali e argomenti di lezione e la piattaforma Microsoft Teams per lo svolgimento delle videolezioni e la condivisione di materiali, esercizi e verifiche.

2. **DIFFICOLTÀ' REGISTRATE**
Le difficoltà registrate si possono ricondurre a problematiche inerenti la mancanza di collegamento o di strumentazione adeguata (videocamera, microfono...).
La scuola nei limiti delle risorse disponibili ha cercato di supportare gli alunni in difficoltà fornendo la strumentazione necessaria.

3. **IMPEGNO E PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI**
Le lezioni su piattaforma Teams si sono svolte con una buona partecipazione della maggior parte degli studenti che hanno mostrato un atteggiamento di responsabilità e maturità nell'approcciarsi a questo tipo di didattica, rispondendo con collaborazione e motivazione alle varie attività proposte. La piattaforma ha permesso un adeguato, costante e regolare dialogo educativo con gli alunni.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1	Piano triennale dell'offerta formativa
2	Programmi singole discipline
3	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - P5
4	Fascicoli personali degli alunni
5	Fascicoli riservati relativi degli alunni BES
6	Verbali consigli di classe e scrutini
7	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
8	Materiali utili

ALLEGATO n. 1

**Elenco dei testi oggetto di studio
nell'ambito dell'insegnamento di italiano
durante il quinto anno che saranno
sottoposti ai candidati nel corso del
colloquio (di cui all'articolo 18 comma 1,
lettera B)**

Elenco dei testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio (di cui all'articolo 18 comma 1, lettera B):

1) Emile Zola, *Gervaise e l'acquavite* (L' Assommoir)

I fasci di luce che uscivano dall'Assommoir si riflettevano nelle pozzanghere che coprivano il selciato, e su cui la pioggia rimbalzava in mille piccole bollicine. Quando la porta si apriva e si richiudeva con il sinistro cigolio delle sue lastre di rame, [Gervaise] era costretta a scansarsi e finiva nel fango. Alla fine si diede della stupida; spinse la porta e andò difilato verso il tavolino di Coupeau. In fin dei conti stava cercando suo marito; e ne aveva il diritto, perché quella sera aveva promesso di portarla al circo. Tanto peggio! non aveva nessuna voglia di squagliarsi sul marciapiede come un pezzo di sapone!

«Toh! sei tu, vecchia mia!», gridò lo zincatore, strozzato da un sogghigno. «Ah! questa sì che è buffa!... Eh! non ho ragione? non sembra anche a voi la cosa più buffa del mondo?».

Infatti tutti ridevano, Mes-Bottes, Bibi-la-Grillade, Bec-Salé, detto anche Boit-sans-Soif¹. Sì, c'era qualcosa che trovavano assolutamente divertente, ma non si capiva bene che cosa. Gervaise era ancora in piedi, un po' stordita. E poiché Coupeau le sembrava di buonumore, s'azzardò a dire:

«Lo sai, dobbiamo andare fin laggiù. Bisogna affrettarci. Arriveremo comunque in tempo per vedere ancora qualcosa».

«Non posso alzarmi, sono inchiodato alla sedia! oh! dico sul serio», riprese Coupeau continuando a ridacchiare. «Prova, così te ne convinci! Tirami per il braccio con tutte le tue forze, coraggio, Dio santo! più forte! ohé, issa!... Lo vedi? È stato quel furfante di papà Colombe² ad avvitarmi qui sopra!»

Gervaise si era prestata al gioco; e quando gli lasciò il braccio, i compagni trovarono lo scherzo così divertente che si buttarono gli uni addosso agli altri, strillando e strusciandosi le spalle come gli asini quando vengono strigliati. Lo zincatore aveva la bocca sgangherata in un tale sogghigno che gli si poteva vedere fino in gola.

2) Giovanni Verga, *Rosso Malpelo*

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire¹ un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa² lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni³.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più⁴; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi⁵, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio⁶ la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello⁷ fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio⁸, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo⁹, e gli tiravano dei sassi, finché il soprastante¹⁰ lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava¹¹, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio¹², senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, che la sua sorella s'era fatta sposa¹³, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica.

3) Giovanni Verga, La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni (da I Malavoglia)

Un tempo i *Malavoglia* erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza, ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello¹, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere². Veramente nel libro della parrocchia³ si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poiché da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole⁴ al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni⁵, quelli della casa del nespolo, e della *Provvidenza*⁶ ch'era ammarrata⁷ sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla *Concetta* dello zio⁸ Cola, e alla paranza⁹ di padron Fortunato Cipolla¹⁰. Le burrasche¹¹ che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso – un pugno che sembrava fatto di legno di noce: – Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure: – Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo¹².

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore¹³; poi suo figlio Bastiano, *Bastianazzo*, perché era grande e grosso quanto il san Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso

4) Il contrasto tra 'Ntoni e padron 'Ntoni (da I Malavoglia)

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni¹ pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto², a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di compare Naso, o di padron Cipolla³; si mettevano a cavalcioni sul desco⁴; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone; sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti⁵, e cianciavano in crocchio⁶ colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare⁷ storie e indovinelli, buoni pei ragazzi, i quali stavano a sentire con tanto d'occhi intontiti dal sonno. Padron 'Ntoni ascoltava anche lui, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

– La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dice, che Trezza ed Aci Castello⁸ messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io⁹; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe, e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina¹⁰, vanno in giro per le vie a rubarsi i bei marinari.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: – Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, – io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

– Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

– Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo¹¹ si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre fra le due file di case, senza vedere né mare né campagna.

– E' c'è stato anche il nonno di Cipolla, aggiunse padron 'Ntoni, ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

– Poveretto! disse Maruzza.

5) Libertà (Novelle rusticane)

Sciorinarono dal campanile un fazzoletto a tre colori¹, suonarono le campane a stormo², e cominciarono a gridare in piazza: «Viva la libertà!»

Come il mare in tempesta. La folla spumeggiava e ondeggiava davanti al casino dei *galantuomini*³, davanti al Municipio, sugli scalini della chiesa: un mare di berrette⁴ bianche; le scuri e le falci che luccicavano. Poi irruppe in una stradiciuola. – A te prima, barone! che hai fatto nerbare⁵ la gente dai tuoi campieri⁶! – Innanzi a tutti gli altri una strega, coi vecchi capelli irti sul capo, armata soltanto delle unghie. – A te, prete del diavolo! che ci hai succhiato l'anima! – A te, ricco epulone⁷, che non puoi scappare nemmeno, tanto sei grasso del sangue del povero! – A te, sbirro, che hai fatto la giustizia solo per chi non aveva niente! – A te, guardaboschi! che hai venduto la tua carne e la carne del prossimo per due tari al giorno⁸! E il sangue che fumava ed ubbriacava. Le falci, le mani, i cenci, i sassi, tutto rosso di sangue! – *Ai galantuomini! Ai cappelli*⁹! Ammazza! ammazza! Addosso ai cappelli! Don Antonio sgattaiolava a casa per le scorciatoie. Il primo colpo lo fece cascare colla faccia insanguinata contro il marciapiede. – Perché? perché mi ammazzate? – Anche tu! al diavolo! – Un monello sciancato raccattò il cappello bisunto e ci sputò dentro. – Abbasso i cappelli! Viva la libertà! – Te! tu pure! – Al reverendo che predicava l'inferno per chi rubava il pane. Egli tornava dal dir messa, coll'ostia consacrata nel pancione. – Non mi ammazzate, ché sono in peccato mortale! – La gnà¹⁰ Lucia, il peccato mortale; la gnà Lucia che il padre gli aveva venduta a 14 anni, l'inverno della fame, e riempiva la Ruota e le strade di monelli affamati¹¹.

6) Giosuè Carducci, Nevicata

Lenta fiocca la neve pe 'l cielo cinerè¹: gridi,
suoni di vita più non salgon da la città,

non d'erbaiola² il grido o corrente³ rumore di carro,
non d'amor la canzon ilare⁴ e di gioventù.

Da la torre di piazza roche per l'aere le ore
gemon⁵, come sospir d'un mondo lungi dal di⁶.

Picchiano uccelli raminghi⁷ a' vetri appannati: gli amici
spiriti reduci son⁸, guardano e chiamano a me⁹.

In breve¹⁰, o cari, in breve – tu calmati, indomito¹¹ cuore –
giù al silenzio verrò, ne l'ombra¹² riposerò.

7) Giosuè Carducci, L'Inno a Satana

A te, dell'essere
principio immenso,
materia e spirito,
ragione e senso [...]

a te disfrenasi
il verso ardito¹,
te invoco, o Satana,
re del convito².

Via l'aspersorio³,
prete, e 'l tuo metro⁴!
no, prete, Satana
non torna in dietro! [...]

Tu spiri, o Satana,
nel verso mio,
se dal sen rompemi⁵
sfidando il dio

de' rei⁶ pontefici,
de' re cruenti:
e come fulmine
scuoti le menti. [...]

E già già tremano
mitre e corone⁷:
move dal claustro⁸
la ribellione,

e pugna⁹ e predica
sotto la stola
di fra' Girolamo
Savonarola.

Gittò la tonaca
Martin Lutero¹⁰:
gitta i tuoi vincoli¹¹,
uman pensiero,

e splendi e folgora
di fiamme cinto¹²;
materia¹³, inalzati:
Satana ha vinto.

Un bello e orribile
mostro si sferra¹⁴,
corre¹⁵ gli oceani,
corre la terra:

corusco e fumido¹⁶
come i vulcani,
i monti supera,
divora i piani,

sorvola i baratri;
poi si nasconde
per antri incogniti¹⁷
per vie profonde;

ed esce; e indomito¹⁸
di lido in lido
come di turbine¹⁹
manda il suo grido²⁰,

come di turbine
l'alito spande²¹:
ei²² passa, o popoli,
Satana il grande;

passa benefico
di loco in loco
su l'infrenabile
carro del foco.

Salute, o Satana,
o ribellione,
o forza vindice²³
della ragione!

Sacri a te salgano
gl'incensi e i voti²⁴!
Hai vinto il Geova²⁵
de' sacerdoti.

8) Charles Baudelaire, Corrispondenze (I fiori del male)

È un Tempio la Natura dove a volte parole
escono confuse¹ da viventi pilastri²
e che l'uomo attraversa tra foreste di simboli
che gli lanciano occhiate familiari.

Come echi che a lungo e da lontano
tendono a un'unità profonda e oscura,
vasta come le tenebre o la luce,
i profumi, i colori e i suoni si rispondono³.

Profumi freschi⁴ come la carne d'un bambino,
dolci come l'oboe⁵, verdi come i prati
– e altri d'una corrotta⁶, trionfante ricchezza,

con tutta l'espansione delle cose infinite⁷:
l'ambra e il muschio, l'incenso e il benzoino⁸,
che cantano i trasporti della mente e dei sensi.

C. Baudelaire, *I fiori del male e altre poesie*,
trad. di G. Raboni,
Torino, Einaudi, 1992

9) Gabriele D'Annunzio, La pioggia nel pineto

Taci. Su le soglie¹
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano goccioline e foglie
lontane².
Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici³
salmastre ed arse⁴,
piove sui pini
scagliosi ed irti⁵,
piove su i mirti
divini⁶,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti⁷,
su i ginepri folti
di coccole aulenti⁸,
piove su i nostri volti
silvani⁹,
piove su le nostre mani
ignude,

10) Gabriele D'Annunzio, Andrea Sperelli (Il Piacere)

Sotto il grigio diluvio democratico odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'eletta cultura, d'eleganza e di arte.

A questa classe, ch'io chiamerei arcadica¹ perché rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli. [...]

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovine signore italiano del XIX secolo, il legittimo campione² d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, ultimo discendente d'una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte³. La sua adolescenza, nutrita di studii vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi⁴. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato⁵ della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere. Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica⁶, sapeva largamente vivere; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria⁷ e insieme una certa inclinazione byroniana⁸ al romanticismo fantastico. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata⁹ in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco¹⁰ il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri quanto in conspetto delle realtà umane¹¹. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto¹² dall'alta cultura ma anche dall'esperienza¹³; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé¹⁴; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità¹⁵. Ma l'espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della *forza morale*¹⁶ che il padre stesso non

11) Gabriele D'Annunzio, Il programma politico del Superuomo (Le Vergini delle rocce)

Ma nessuno tra loro, più generoso e più ardente, si levava a rispondere: «Difendete la Bellezza! È questo il vostro unico ufficio¹. Difendete il sogno che è in voi! Poiché oggi non più i mortali tributano onore e riverenza ai cantori alunni della Musa che li predilige, come diceva Odisseo², difendetevi con tutte le armi, e pur con le beffe se queste valgano meglio delle invettive³. Attendete ad inacerbire con i più acri veleni le punte del vostro scherno⁴. Fate che i vostri sarcasmi abbiano tal virtù corrosiva che giungano sino alla midolla e la distruggano. Bollate voi sino all'osso⁵ le stupide fronti di coloro che vorrebbero mettere su ciascuna anima un marchio esatto come su un utensile sociale e fare le teste umane tutte simili come le teste dei chiodi sotto la percussione dei chiodaiuoli⁶. Le vostre risa frenetiche salgano fino al cielo, quando udite gli stallieri della Gran Bestia⁷ vociferare nell'assemblea. Proclamate e dimostrare per la gloria dell'Intelligenza che le loro dicerie non sono men basse di quei suoni sconci⁸ con cui il villano manda fuori per la bocca il vento dal suo stomaco rimpinzato di legumi. Proclamate e dimostrare che le loro mani, a cui il vostro padre Dante darebbe l'epiteto medesimo ch'egli diede alle unghie di Taide⁹, sono atte a raccattar lo stabbio¹⁰ ma non degne di levarsi per sancire¹¹ una legge nell'assemblea. Difendete il Pensiero ch'essi minacciano, la Bellezza ch'essi oltraggiano! Verrà un giorno in cui essi tenteranno di ardere i libri, di spezzare le statue, di lacerare le tele. Difendete l'antica liberale opera dei vostri maestri e quella futura dei vostri discepoli, contro la rabbia degli schiavi ubriachi. Non disperate, essendo pochi. Voi possedete la suprema scienza e la suprema forza del mondo: il Verbo¹². Un ordine di parole può vincere d'efficacia micidiale una formula chimica. Opponete risolutamente la distruzione alla distruzione!» E i patrizii¹³, spogliati d'autorità in nome dell'uguaglianza, considerati come ombre d'un mondo scomparso per sempre, infedeli e più alla loro stirpe¹⁴ e ignari o immemori delle arti di dominio professate dai loro avi, anche chiedevano: «Qual può essere oggi il nostro ufficio? Dobbiamo noi

12) Giovanni Pascoli, E' dentro di noi un fanciullino (Il fanciullino)

È dentro di noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano¹ che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi² suoi. Quando la nostra età è tuttavia³ tenera, egli confonde la sua voce con la nostra, e dei due fanciulli che ruzzano e contendono⁴ tra loro, e, insieme sempre, temono sperano godono piangono, si sente un palpito solo, uno strillare e un guaire solo. Ma quindi noi cresciamo, ed egli resta piccolo; noi accendiamo negli occhi un nuovo desiderare, ed egli vi tiene fissa la sua antica serena meraviglia; noi ingrossiamo e arrugginiamo la voce, ed egli fa sentire tuttavia e sempre il suo tinnulo⁵ squillo come di campanello. Il quale tintinnio segreto noi non udiamo distinto nell'età giovanile forse così come nella più matura, perché in quella occupati a litigare e perorare la causa della nostra vita, meno badiamo a quell'angolo d'anima d'onde⁶ esso risuona. E anche, egli, l'invisibile fanciullo, si perita⁷ vicino al giovane più che accanto all'uomo fatto e al vecchio, ché più dissimile a sé vede quello che questi. [...] Ma è veramente in tutti il fanciullo musico? [...]

In alcuni non pare che egli sia; alcuni non credono che sia in loro; e forse è apparenza e credenza falsa. Forse gli uomini aspettano da lui chi sa quali mirabili dimostrazioni e operazioni; e perché non le vedono, o in altri o in sé, giudicano che egli non ci sia. Ma i segni della sua presenza e gli atti della sua vita sono semplici e umili. Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei⁸. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione. Egli è quello che nella morte degli esseri amati esce a dire quel particolare puerile che ci fa sciogliere in lacrime, e ci salva. Egli è quello

13) Giovanni Pascoli, X Agosto (Myrica)

San Lorenzo¹, io lo so perché tanto
di stelle² per l'aria tranquilla
arde e cade³, perché sì gran pianto⁴
nel concavo⁵ cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto⁶:
l'uccisero: cadde tra spini⁷;
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce⁸, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido⁹:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido¹⁰:
portava due bambole in dono.

Ora là, nella casa romita¹¹,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita¹²
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male¹³!

14) Giovanni Pascoli, Italy (Primi poemetti)

Maria guardava. Due rosette rosse¹
aveva, aveva lacrime lontane²
negli occhi, un colpo ad or ad or³ di tosse.

La nonna intanto ripeteva: "Stamane
fa freddo!" Un bianco borrhacciol consunto
mettea sul desco⁴ ed affettava il pane.

Pane di casa e latte appena munto.
Dicea: "Bimbina, state al fuoco: nieva⁵!
Nieva!" E qui Beppe soggiungea compunto⁶:

"*Poor Molly!*⁷ Qui non trovi il pai con fleva⁸!"

V
Oh! No: non c'era lì né *pie* né *flavour*
né tutto il resto. Ruppe⁹ in un gran pianto:
"Ioe, *what means nieva? Never?*¹⁰ *Never? Never?*"

Oh! No: starebbe in Italy sin tanto
ch'ella guarisse: *one month or two*¹¹, *poor Molly!*
E Ioe godrebbe questo po' di scianto¹².

15) Filippo Tommaso Marinetti, Il primo Manifesto del Futurismo

Avevamo vegliato tutta la notte – i miei amici ed io – sotto lampade di moschea dalle cupole di ottone traforato, stellate come le nostre anime, perché come queste irradiate dal chiuso fulgore di un cuore elettrico. Avevamo lungamente calpestate su opulenti tappeti orientali la nostra atavica accidia¹, discutendo davanti ai confini estremi della logica ed annerendo molta carta di frenetiche scritture. Un immenso orgoglio gonfiava i nostri petti, poiché ci sentivamo soli, in quell'ora, ad esser desti e ritti, come fari superbi o come sentinelle avanzate, di fronte all'esercito delle stelle nemiche, occhieggianti dai loro celesti accampamenti. Soli coi fuochisti che s'agitano davanti ai forni infernali delle grandi navi, soli coi neri fantasmi che frugano nelle pance arroventate delle locomotive lanciate a pazza corsa, soli cogli ubriachi annaspanti, con un incerto batter d'ali, lungo i muri della città. [...] «Andiamo,» diss'io, «andiamo, amici! Partiamo! Finalmente, la mitologia e l'ideale mistico sono superati. Noi stiamo per assistere alla nascita del Centauro e presto vedremo volare i primi Angeli!... Bisognerà scuotere le porte della vita per provarne i cardini e i chiavistelli!... Partiamo! Ecco, sulla terra, la primissima aurora! Non v'è cosa che agguagli lo splendore della rossa spada del sole che schermeggia² per la prima volta nelle nostre tenebre millenarie!...» [...] Allora, col volto coperto della buona melma delle officine – impasto di scorie metalliche, di sudori inutili, di fuliggini celesti – noi, contusi e fasciate le braccia ma impavidi, dettammo le nostre prime volontà a tutti gli uomini vivi della terra:

Manifesto del Futurismo

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità³.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.
4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno

16) Luigi Pirandello, La nascita di Adriano Meis (Il fu Mattia Pascal)

Subito, non tanto per ingannare gli altri, che avevano voluto ingannarsi da sé, con una leggerezza non deplorabile¹ forse nel caso mio, ma certamente non degna d'encomio², quanto per obbedire alla Fortuna e soddisfare a un mio proprio bisogno, mi posi a far di me un altr'uomo. Poco o nulla avevo da lodarmi di quel disgraziato che per forza avevano voluto far finire miseramente nella gora³ d'un molino. Dopo tante sciocchezze commesse, egli non meritava forse sorte migliore. Ora mi sarebbe piaciuto che, non solo esteriormente, ma anche nell'intimo, non rimanesse più in me alcuna traccia di lui. Ero solo ormai, e più solo di com'ero non avrei potuto essere su la terra, sciolto nel presente d'ogni legame e d'ogni obbligo, libero, nuovo e assolutamente padrone di me, senza più il fardello⁴ del mio passato, e con l'avvenire dinanzi, che avrei potuto foggiarmi⁵ a piacer mio. Ah, un pajo d'ali! Come mi sentivo leggero! Il sentimento che le passate vicende mi avevano dato della vita non doveva aver più per me, ormai, ragion d'essere. Io dovevo acquistare un nuovo sentimento della vita, senza avvalermi neppur minimamente della sciagurata esperienza del fu Mattia Pascal. Stava a me: potevo e dovevo esser l'artefice del mio nuovo destino, nella misura che la Fortuna aveva voluto concedermi.

17) Luigi Pirandello, Il treno ha fischiato (Novelle per un anno)

Farneticava¹. Principio di febbre cerebrale, avevano detto i medici; e lo ripetevano tutti i compagni d'ufficio, che ritornavano a due, a tre, dall'ospizio², ov'erano stati a visitarlo.

Pareva provassero un gusto particolare a darne l'annuncio coi termini scientifici, appresi or ora dai medici, a qualche collega ritardatario che incontravano per via.

«Frenesia, frenesia».

«Encefalite».

«Infiammazione della membrana».

«Febbre cerebrale³».

È volevan sembrare afflitti; ma erano in fondo così contenti, anche per quel dovere compiuto; nella pienezza della salute, usciti da quel triste ospizio al gajo azzurro della mattinata invernale.

«Morrà? Impazzirà?»

«Mah!»

«Morire, pare di no...»

«Ma che dice? che dice?»

«Sempre la stessa cosa. Farnetica...»

«Povero Belluca!»

E a nessuno passava per il capo che, date le specialissime condizioni in cui quell'infelice viveva da tant'anni, il suo caso poteva anche essere naturalissimo; e che tutto ciò che Belluca diceva e che pareva a tutti delirio, sintomo della frenesia, poteva anche essere la spiegazione più semplice di quel suo naturalissimo caso.

Veramente, il fatto che Belluca, la sera avanti, s'era fieramente ribellato al suo capo-ufficio, e che poi, all'aspra riprensione⁴ di questo, per poco non gli s'era scagliato addosso, dava un serio argomento alla supposizione che si trattasse d'una vera e propria alienazione mentale⁵.

Perché uomo più mansueto e sottomesso, più metodico e paziente di Belluca non si sarebbe potuto immaginare.

Circoscritto⁶... sì, chi l'aveva definito così? Uno dei suoi compagni d'ufficio. Circoscritto, povero Belluca, entro i limiti angustissimi della sua arida mansione di

18) Luigi Pirandello, Un piccolo difetto (Uno, nessuno e centomila)

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente,» le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse:

«Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda:

«Mi pende? A me? Il naso?»

E mia moglie, placidamente:

«Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre fin allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme¹ tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire² un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire per le proprie fattezze³. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì⁴ come un immeritato castigo. Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende⁵, me ne levo il naso, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così

19) Italo Svevo, Alfonso e Macario (Una Vita)

Ad Alfonso non sfuggì la causa di quest'affetto improvviso. Lo doveva alla sua docilità e, pensò, anche alla sua piccolezza. Era tanto piccolo e insignificante, che accanto a lui Macario si trovava bene. Non si compiacque meno di tale amicizia. Le cortesie, anche se comperate a caro prezzo, piacciono. Non disistimava Macario. Per certe qualità ammirava quel giovine tanto elegante, artista inconscio³, intelligente anche quando parlava di cose che non sapeva.

Macario possedeva un piccolo cutter⁴ e frequentemente invitò Alfonso a gite mattutine nel golfo. Nella sua vita triste, quelle gite furono per Alfonso vere feste. In barca gli era anche più facile di dare il suo assenso alle asserzioni⁵ di Macario e in gran parte non le udiva. Si trovava ancora sempre alla conquista della solida salute che gli occorreva, riteneva, per sopportare la dura vita di lavoro a cui faceva proponimento di sottoporsi, e gli effluvi marini⁶ dovevano aiutarlo a trovarla.

Una mattina soffiava un vento impetuoso e alla punta del molo, ove si trovavano per attendere la barca che doveva venirli a prendere, Alfonso propose a Macario di tralasciare per quella mattina la gita che gli sembrava pericolosa. Macario si mise a deriderlo e non ne volle sapere.

Il cutter si avvicinava. Piegato dalle vele bianche gonfiate dal vento, sembrava ad ogni istante di dover capovolgarsi e di raddrizzarsi all'ultimo estremo sfuggendo al pericolo imminente. Alfonso da terra era colto da quei tremiti nervosi che si hanno al vedere delle persone in pericolo di cadere e fu solo per la paura delle ironie⁷ di Macario che non seppe lasciarlo partir solo.

Ferdinando, un facchino ch'era stato marinaio, dirigeva la barca. Lasciò il posto al timone a Macario il quale sedette dopo toltasi la giubba quasi per prepararsi a grandi fatiche:

20) Italo Svevo, Emilio e Angiolina (Senilità)

Subito, con le prime parole che le rivolse¹, volle avvisarla che non intendeva comprometersi in una relazione troppo seria. Parlò cioè a un dipresso² così: «T'amo molto e per il tuo bene desidero ci si metta d'accordo di andare molto cauti». La parola era tanto prudente ch'era difficile di crederla detta per amore altrui e un po' più franca avrebbe dovuto suonare così: «Mi piaci molto, ma nella mia vita non potrai essere giammai più importante di un giocattolo. Ho altri doveri io, la mia carriera, la mia famiglia».

La sua famiglia? Una sola sorella³, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovine; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama⁴ insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia-ola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una reputazioncella⁵ – soddisfazione di vanità più che di ambizione –, non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia, non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto⁶ soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza⁷

21) Italo Svevo, Prefazione e preambolo (La coscienza di Zeno)

Prefazione

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità¹. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse², che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...
DOTTOR S.

Preambolo

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri³ me ne separano e i miei occhi presbiti⁴ forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora.

Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi⁵ e sopra tutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebb'esserci e per poter cominciare *ab ovo*⁶, appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso.

Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona Club⁷, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma

22) Italo Svevo, L'ultima sigaretta (La coscienza di Zeno)

Il dottore¹ al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo:

«Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero».

Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano.

Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio. Intorno al '70 se ne avevano in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite². Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi per l'impensato incontro. Tento di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconfortato al tavolo.

Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovine e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette. Ma sono certo che ne offriva di più a mio fratello che a me. Donde la necessità in cui mi trovai di procurarmene da me delle altre. Così avvenne che rubai. D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciotto nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: mi procuravo i dieci soldi occorrenti per acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto

23) Italo Svevo, Lo schiaffo del padre (L coscienza di Zeno)

Poco dopo ero a letto, ma non seppi chiuder occhio. Guardavo nell'avvenire indagando per trovare perché e per chi avrei potuto continuare i miei sforzi di migliorarmi. Piansi molto, ma piuttosto su me stesso che sul disgraziato che correva senza pace per la sua camera¹.

Quando mi levai, Maria² andò a coricarsi ed io restai accanto a mio padre insieme all'infermiere. Ero abbattuto e stanco; mio padre più irrequieto che mai. Fu allora che avvenne la scena terribile che non dimenticherò mai e che gettò lontano lontano la sua ombra, che offuscò ogni mio coraggio, ogni mia gioia. Per dimenticarne il dolore, fu d'uopo³ che ogni mio sentimento fosse affievolito dagli anni.

L'infermiere mi disse:

«Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!»

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante⁴ più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

«Muoi!».

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

24) Italo Svevo, Il funerale sbagliato (La coscienza di Zeno)

Ma a forza di «succhiellare¹» (questa era la mia occupazione precipua) finii col non intervenire al funerale di Guido. La cosa avvenne così. Proprio quel giorno i valori² in cui eravamo impegnati fecero un balzo in alto. Il Nilini³ ed io passammo il nostro tempo a fare il calcolo di quanto avessimo recuperato della perdita. Il patrimonio del vecchio Speier figurava ora solamente dimezzato! Un magnifico risultato che mi riempiva di orgoglio. [...]

Partimmo dall'ufficio alle tre e corremmo perché allora ricordammo che il funerale doveva aver luogo alle due e tre quarti.

All'altezza dei volti di Chiozza⁴, vidi in lontananza il convoglio e mi parve persino di riconoscere la carrozza di un amico mandata al funerale per Ada. Saltai col Nilini in una vettura di piazza, dando ordine al cocchiere di seguire il funerale. E in quella vettura il Nilini ed io continuammo a succhiellare. Eravamo tanto lontani dal pensiero al povero defunto che ci lagnavamo dell'andatura lenta della vettura. Chissà quello che intanto avveniva alla Borsa non sorvegliata da noi? Il Nilini, a un dato momento, mi guardò proprio con gli occhi e mi domandò perché non facessi alla Borsa qualche cosa per conto mio.

«Per il momento» dissi io, e non so perché arrossissi, «io non lavoro che per conto del mio povero amico».

25) Il funerale sbagliato (La coscienza di Zeno, Cap. VIII)

24 Marzo 1916

Dal Maggio dell'anno scorso non avevo più toccato questo libercolo¹. Ecco che dalla Svizzera il dottor S.² mi scrive pregandomi di mandargli quanto avessi ancora annotato. È una domanda curiosa, ma non ho nulla in contrario di mandargli anche questo libercolo dal quale chiaramente vedrà come io la pensi di lui e della sua cura. Giacché possiede tutte le mie confessioni, si tenga anche queste poche pagine e ancora qualcuna che volentieri aggiungo a sua edificazione³. Ho poco tempo perché il mio commercio occupa la mia giornata. Ma al signor dottor S. voglio pur dire il fatto suo. Ci pensai tanto che oramai ho le idee ben chiare. Intanto egli crede di ricevere altre mie confessioni di malattia e debolezza e invece riceverà la descrizione di una salute solida, perfetta quanto la mia età abbastanza inoltrata⁴ può permettere. Io sono guarito! Non solo non voglio fare la psico-analisi, ma non ne ho neppur di bisogno. E la mia salute non proviene solo dal fatto che mi sento un privilegiato in mezzo a tanti martiri⁵. Non è per il confronto ch'io mi senta sano. Io sono sano, assolutamente. Da lungo tempo io sapevo che la mia salute non poteva essere altro che la mia convinzione e ch'era una sciocchezza degna di un sognatore ipnagogico⁶ di volerla curare anziché persuadere. Io soffro bensì di certi dolori, ma mancano d'importanza nella mia grande salute. Posso mettere un impiastro⁷ qui o là, ma il resto ha da muoversi e battersi e mai indulgiarsi nell'immobilità come gl'incancreniti⁸. Dolore e amore, poi, la vita insomma, non può essere considerata quale una malattia perché duole.

Ammetto che per avere la persuasione della salute il mio destino dovette mutare e scaldare il mio organismo con la lotta e soprattutto col trionfo. Fu il mio commercio che mi guarì e voglio che il dottor S. lo sappia.

Attonito e inerte, stetti a guardare il mondo sconvolto, fino al principio dell'Agosto dell'anno scorso. Allora io cominciai a *comperare*. Sottolineo questo verbo perché ha un significato più alto di prima della guerra. In bocca di un commerciante, allora, significava ch'egli era disposto a comperare un dato articolo. Ma quando io lo dissi, volli significare ch'io ero compratore di qualunque merce che mi sarebbe stata

ALLEGATO n. 2

**CONTENUTI DISCIPLINARI singole
MATERIE
e sussidi didattici utilizzati (titolo dei libri
di testo, etc.)**

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5A SV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Il programma è stato svolto in maniera abbastanza regolare nonostante le difficoltà che la continua alternanza della didattica in presenza e della DDI ha comportato. Alla programmazione sono state apportate varie modifiche tenendo conto delle esigenze degli studenti, della diversa metodologia didattica e del particolare periodo che stiamo vivendo. Malgrado le variazioni di alcuni contenuti le finalità e gli obiettivi si ritengono ampiamente raggiunti. Sono stati trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli altri siamo noi - L'amore – l'amore come <i>filia, agape, eros</i> - Tempore Covid - Escaton - Religioni e alimentazione (alla data odierna il modulo è da svolgere completamente)
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	<p>Il coordinamento interdisciplinare riguarda il modulo: “Religioni e alimentazione”.</p>
<p>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>La metodologia didattica utilizzata durante l'anno ha cercato di stimolare il più ampio coinvolgimento degli alunni con lezioni interattive privilegiando l'esperienza degli studenti e l'attualità e accogliendo le loro richieste. Il programma è stato svolto in modo abbastanza regolare e gli obiettivi sono stati raggiunti. La partecipazione al dialogo educativo è stata assidua soprattutto durante le lezioni in presenza.</p>
<p>Profitto medio ottenuto</p>	<p>Il profitto medio della classe, in presenza, risulta ottimo, tutti gli alunni</p>

e criteri di valutazione	<p>hanno acquisito risultati decisamente molto buoni.</p> <p>Come criteri di valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione, della capacità di approfondire e collegare tra loro le varie problematiche affrontate sia all'interno della stessa disciplina che nelle altre materie. È stato inoltre valutato il comportamento in classe, la partecipazione alle lezioni, l'interesse per la materia, l'impegno, gli interventi d'approfondimento, il miglioramento rispetto al livello iniziale ed il grado di autonomia raggiunto.</p> <p>Nella DDI abbiamo lavorato con videolezioni nella piattaforma Microsoft Teams, files inoltrati, video, relazioni mantenute attraverso vari canali che hanno favorito il raggiungimento di buoni risultati. La partecipazione alle videolezioni, l'attenzione e la collaborazione sembra risultare molto soddisfacente per tutti gli studenti.</p>
Modalità di attuazione della didattica digitale integrata	Sono state svolte videolezioni nella piattaforma Microsoft Teams con testi e brevi video condivisi.
Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.	Il comportamento della classe si è dimostrato corretto e rispettoso delle regole e dell'insegnante; il rendimento è senz'altro positivo. In generale si è notato impegno, partecipazione e gradimento delle proposte presentate.
Osservazioni sui rapporti con le famiglie	I rapporti con le famiglie si sono limitati ai due incontri generali on-line con i genitori per discutere dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e all'ora di ricevimento settimanale, nella medesima modalità, messa a disposizione.
Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici	Il libro di testo adottato è stato affiancato da numerosi altri sussidi, documenti, articoli e materiale audiovisivo.

Chianciano Terme, 06/05/2021

Firma del Docente

Carla Caroti

Anno Scolastico 2020/2021

Materia: Italiano – Docente: Alessandra Federici

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5ASV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p><i>I programmi svolti secondo la scansione modulare sono stati svolti quasi interamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Positivismo</i> - <i>Naturalismo e Verismo</i> - <i>Giovanni Verga</i> - <i>La Scapigliatura</i> - <i>Giosuè Carducci</i> - <i>Baudelaire e i Simbolisti</i> - <i>Il romanzo decadente</i> - <i>Gabriele D'Annunzio</i> - <i>Giovanni Pascoli</i> - <i>Il primo Novecento: Futurismo e Avanguardie</i> - <i>Crepuscolari e Vociani</i> - <i>Luigi Pirandello</i> - <i>Italo Svevo</i> -
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p><i>Nell'ambito del tema assegnato alla classe "Cittadinanza e Costituzione, lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali", nella disciplina di italiano si è sviluppato l'argomento " La letteratura della Resistenza ed il Neorealismo":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>Il Neorealismo in letteratura</i> -<i>Il Neorealismo nel cinema</i> <p><i>Cinque ore nel secondo quadrimestre</i></p>
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	
<p>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>Il criterio usato per raggiungere gli obiettivi previsti si è basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale - Analisi ed interpretazione dei testi da cui far emergere le caratteristiche

	degli autori dei temi. L'interpretazione dei testi è stata occasione di confronto e discussione di ipotesi interpretative in modo che i concetti generali sono emersi come sintesi, guidata dall'insegnante, del materiale letto e analizzato.
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	La classe è riuscita a consolidare le potenzialità, dimostrando di saper operare in maniera più autonoma pur permanendo, per alcuni, a livelli diversi, incertezze nell'esposizione e nella rielaborazione dei contenuti. Alcuni alunni, invece, appaiono dotati di buone capacità espressive sia nella forma orale che scritta. La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza dei singoli allievi, dei progressi fatti rispetto ad esso, della conoscenza delle strutture trattate, delle loro capacità di esprimersi, della loro partecipazione e del loro interesse riguardo le attività svolte in classe e/o della loro impreparazione e indisponibilità alla verifica. Il voto finale ha tenuto conto di più elementi: interventi orali, partecipazione, crescita umana e culturale dei singoli allievi. Gli esiti delle prove sono stati chiariti agli allievi in modo che potessero rendersi conto del proprio livello di preparazione. La verifica è un momento in cui si corregge l'attività e in cui gli studenti prendono coscienza dei loro progressi e delle loro lacune in modo da potersi auto-valutare. Per gli alunni DSA ho previsto misure compensative e dispensative (secondo la legge 170/2010 e successivi decreti attuativi) ad esempio: tempi più lunghi per la verifica scritta e/o verifiche accorciate o semplificate (inserimento, abbinamento, scelta multipla, vero/falso); maggiore rilevanza del contenuto rispetto alla forma; maggiore rilevanza della produzione orale rispetto alla produzione scritta.
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Nel corso dell'anno scolastico la classe ha dimostrato impegno nel seguire l'attività didattica, è cresciuta ed è maturata arrivando ad un metodo di studio basato sui collegamenti logici e non mnemonico. Molti di loro evidenziano ottime capacità comunicative con pieno possesso sia delle abilità operative che delle conoscenze dei contenuti, ed anche la partecipazione all'attività didattica è stata sempre puntuale e costante. Nel tempo la maggior parte degli alunni di questa classe ha dimostrato un ottimo grado di flessibilità e disponibilità al cambiamento, manifestando un comportamento improntato al rispetto, all'autocontrollo ed al senso di responsabilità, specialmente alcuni di loro hanno raggiunto un buon livello di preparazione ed un atteggiamento, nei confronti della materia e della scuola molto positivo. Hanno imparato, a poco a poco, i non facili principi di rispetto, serietà ed impegno.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti con le famiglie, nella maggior parte dei casi, sono stati sporadici e discontinui. Si sono svolti durante gli incontri scolastici programmati (ricevimento generale del 1° e 2° quadrimestre), durante l'ora di ricevimento settimanale dell'insegnante. Con alcuni genitori ci sono stati contatti telefonici.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Strumenti di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Fotocopie

	<ul style="list-style-type: none">- Appunti- Lavagna (in presenza)- Piattaforma Microsoft Teams (a distanza) <p>Ho previsto l'integrazione del libro di testo con materiale fornito e progettato ad hoc dal docente (fotocopie, mappe concettuali ecc.).</p>
--	--

Chianciano Terme, _11_/05/2021

Firma del Docente
Alessandra Federici

Anno Scolastico 2020/2021

Materia: Storia– Docente: Alessandra Federici

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5ASV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p><i>I programmi svolti secondo la scansione modulare sono stati svolti quasi interamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Le origini della società di massa</i> - <i>L'Italia all'inizio del Novecento: L'età giolittiana</i> - <i>La prima guerra mondiale</i> - <i>Gli Stati Uniti nel primo dopoguerra</i> - <i>La crisi del '29</i> - <i>Dalla rivoluzione russa allo Stanilismo</i> - <i>Il fascismo italiano da movimento a regime</i> - <i>Il regime fascista in Italia</i> - <i>Il regime fascista in Germania</i> - <i>Gli anni Trenta: La vigilia della seconda guerra mondiale</i> - <i>La seconda guerra mondiale</i> - <i>Le origini e le prime fasi della guerra fredda</i> - <i>Il blocco sovietico e il blocco occidentale tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta</i>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p><i>Nell'ambito del tema assegnato alla classe "Cittadinanza e Costituzione, lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali", nella disciplina di storia si sono sviluppati i seguenti argomenti:</i></p> <p><i>"La storia della Repubblica italiana" (due ore al primo quadrimestre)</i></p> <p><i>"Gli anni di piombo e la stagione delle stragi: gli anni Settanta":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Vent'anni tra Brigate rosse ed attentati neri</i> - <i>Il terrorismo politico dopo gli anni di piombo</i>

Coordinamento interdisciplinare	
Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.	<p>Gli argomenti storici sono stati spesso impostati in chiave problematica, gli eventi inseriti in una cornice culturale più vasta per offrire una visione più ampia e non schematica di fatti e fenomeni. Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere fatti e fenomeni storici -Operare collegamenti, stabilire relazioni -Usare la terminologia specifica in maniera apprezzabile e in alcuni casi soddisfacente -Esprimersi in forma corretta, coerente e coesa -Leggere la storia in senso diacronico e sincronico, rilevare cause ed effetti
Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione	<p>La classe è riuscita a consolidare le potenzialità, dimostrando di saper operare in maniera più autonoma pur permanendo, per alcuni, a livelli diversi, incertezze nell'esposizione e nella rielaborazione dei contenuti. Alcuni alunni, invece, appaiono dotati di buone capacità espressive sia nella forma orale che scritta. La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza dei singoli allievi, dei progressi fatti rispetto ad esso, della conoscenza delle strutture trattate, delle loro capacità di esprimersi, della loro partecipazione e del loro interesse riguardo le attività svolte in classe e/o della loro impreparazione e indisponibilità alla verifica. Il voto finale ha tenuto conto di più elementi: interventi orali, partecipazione, crescita umana e culturale dei singoli allievi. Gli esiti delle prove sono stati chiariti agli allievi in modo che potessero rendersi conto del proprio livello di preparazione. La verifica è un momento in cui si corregge l'attività e in cui gli studenti prendono coscienza dei loro progressi e delle loro lacune in modo da potersi auto-valutare. Per gli alunni DSA ho previsto misure compensative e dispensative (secondo la legge 170/2010 e successivi decreti attuativi) ad esempio: tempi più lunghi per la verifica scritta e/o verifiche accorciate o semplificate (inserimento, abbinamento, scelta multipla, vero/falso); maggiore rilevanza del contenuto rispetto alla forma; maggiore rilevanza della produzione orale rispetto alla produzione scritta.</p>
Modalità di attuazione della didattica digitale integrata	<p>I canali utilizzati per la didattica a distanza sono stati le videolezioni fruite attraverso la piattaforma Microsoft Teams.</p>
Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.	<p>Nel corso dell'anno scolastico la classe ha dimostrato impegno nel seguire l'attività didattica, è cresciuta ed è maturata arrivando ad un metodo di studio basato sui collegamenti logici e non mnemonico. Molti di loro evidenziano ottime capacità comunicative con pieno possesso sia delle abilità operative che delle conoscenze dei contenuti, ed anche la partecipazione all'attività didattica è stata sempre puntuale e costante. Nel tempo, la maggior parte degli alunni di questa classe, ha dimostrato un ottimo grado di flessibilità e disponibilità al cambiamento, manifestando un comportamento improntato al rispetto, all'autocontrollo ed al senso di responsabilità, specialmente alcuni di loro hanno raggiunto un buon livello di preparazione ed atteggiamento, nei confronti della materia e della scuola molto positivo. Hanno imparato, a poco a poco, i non facili principi di rispetto, serietà ed impegno.</p>

Osservazioni sui rapporti con le famiglie	I rapporti con le famiglie, nella maggior parte dei casi, sono stati sporadici e discontinui. Si sono svolti durante gli incontri scolastici programmati (ricevimento generale del 1° e 2° quadrimestre), durante l'ora di ricevimento settimanale dell'insegnante. Con alcuni genitori ci sono stati contatti telefonici.
Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici	Strumenti di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Fotocopie - Appunti - Lavagna (in presenza) - Piattaforma Microsoft Teams (a distanza) Ho previsto l'integrazione del libro di testo con materiale fornito e progettato ad hoc dal docente (fotocopie, mappe concettuali ecc.)

Chianciano Terme, 11_/05/2021

Firma del Docente
Alessandra Federici

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5ASV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Il programma svolto sia in presenza che a distanza ha approfondito gli argomenti dei seguenti 5 Moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- AT THE BAR: Hot drinks-Tea, Coffee, Chocolate; Beer- Craft Beers_Cider_ ; Cocktails Lecture e materiale multimediale su: “ The British Pub” “<i>The Roaring Twenties</i>” 2- VICTORIAN AGE: C. Dickens;”Christmas Carol” ; The British Empire;Queen Victoria;O.Wilde; From Industrialization to Modern Time; 3- MENU PLANNING: Banqueting and special events menus; Religious Menus; 4- DIETS and NUTRITION: Mediterranean ,Vegetarian; Microbiotics,Raw Food diet; Vegan, dissociated diet; Food Allergies and intolerances ;Eating Disorders; Slow Food; 0 KM; 5- CARRER PATH: Europass CV; Job interview;talking about work experiences and ambitions. <p>Sono state inoltre ripassate alcune strutture linguistiche come Simple Past tense ,Comparative,Superlative; Present Perfect; use of Since and For; The Conditional tense;</p>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>Per Educazione Civica sono state studiate brevi biografie e visionati video e Powerpoints di tre importanti attivisti per i Diritti Civili : <i>Mahatma Gadhi, M.Luter King e Nelson Mandela</i></p>
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	<p>Gli argomenti trattati si coordinano interdisciplinariamente con Scienze e Cultura degli Alimenti, Storia,Italiano, Lab. di Enogastronomia e il Laboratorio di Sala e Vendita.</p>
<p>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>Il metodo utilizzato è quello di tipo funzionale- comunicativo inserito in una struttura modulare. La lingua è stata colta in situazioni reali per un suo impiego appropriato. Sono state effettuate lezioni frontali, brainstorming, con strategie didattiche quali <i>Flipped Classroom</i></p>

	<p>attività a coppia e tipologie differenziate di esercizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione testuale con domande aperte, scelta multipla, vero o falso; • esercizi da completare con l'ascolto di CD, o letti dal docente; <p>Le mete didattico-educative in generale raggiunte sono l'uso della lingua inglese nella descrizione delle proprie esperienze di lavoro e di stage, nel relazionarsi con i clienti, così come l'acquisizione di una maggiore autonomia e autocontrollo.</p> <p>Risulta più insicura la padronanza delle strutture grammaticali della lingua inglese, solo un piccolo gruppo di alunni riesce ad esprimersi con una certa spontaneità e accuratezza, grazie ad un costante impegno e motivato interesse per gli argomenti trattati.</p>
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	<p>La classe ha raggiunto in modo disomogeneo gli obiettivi programmati, che risultano nel complesso apprezzabili; di cui un esiguo gruppo di alunni li ha raggiunti ad un livello discreto, grazie ad una partecipazione positiva e costante alle attività didattiche anche a distanza; il resto della classe li ha raggiunti in modo frammentario sia nella produzione orale che scritta della lingua. Quattro alunni, con caratteristiche diverse, possiedono una preparazione lacunosa e superficiale.</p> <p>E' stato valutato il livello di partenza della classe, che era medio basso eccetto quattro elementi in possesso di una discreta preparazione, attraverso conversazioni e test scritti.</p> <p>Nel secondo quadrimestre è stato privilegiato il codice orale e la comprensione contestuale tramite domande aperte, partendo da una tematica presentata.</p> <p>Il voto finale è il risultato di più elementi: interventi orali, partecipazione, prove scritte, crescita umana e culturale dei singoli allievi. Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione sommativi decisi dal Collegio Docenti.</p>
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	<p>Durante la didattica a distanza gli strumenti utilizzati sono stati: Posta elettronica; Registro elettronico, sezione Didattica, chat dell'applicazione Whatsapp; Piattaforma Microsoft Teams e molte sue funzionalità. La docente si è collegata con gli studenti seguendo l'orario settimanale. Durante la lezione lo studente ha seguito la spiegazione dei diversi contenuti, nonché la presentazione di materiale illustrativo; è intervenuto ed è stato chiamato a presentare lo studio effettuato nelle ore extrascolastiche, con risposte sui questionari, dissertazioni, redazioni, presentazioni Powerpoint, ecc..., grazie anche al materiale caricato sulla Piattaforma o in Didattica. Sono state attuate anche attività di revisione e di approfondimento nel libro di testo e da altre fonti.</p>
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	<p>Il comportamento della classe, in generale, è risultato corretto ma per alcuni alunni poco responsabile nella partecipazione alle lezioni e nell'impegno. Pochi gli alunni che hanno sempre manifestato interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte. Il rendimento generale della classe risulta pienamente sufficiente</p>
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	<p>I colloqui con le famiglie si sono limitati agli incontri del ricevimento generale del I quadrimestre.</p>

<p>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</p>	<p>Per la situazione di emergenza COVID_19 non sono state programmate attività parascolastiche per questo anno scolastico.</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libri di testo: WELL DONE: Catering, cooking and service_ ELI Il libro di testo ,in possesso degli alunni dal terzo anno, è stato integrato con materiali autentici o tratti da altri testi o dal web. e condivisi talvolta nella sezione DIDATTICA del registro di classe o nella piattaforma TEAMS</p>
--	---

Chianciano Terme, 05/05/2021

Firma del Docente

Giuseppina Velluzzi

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 ASV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ripasso dei seguenti argomenti sullo studio di funzione: dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani. 2. I limiti: calcolo di limiti e degli asintoti (verticale, orizzontale, obliquo). 3. Continuità e discontinuità delle funzioni (prima, seconda e terza specie). 4. Le derivate: calcolo delle derivate e studio della crescita e decrescita della funzione. Calcolo di massimi e minimi relativi. 5. Studio completo della funzione ed analisi grafica.
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	
<p>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>Nella presentazione degli argomenti è prevalsa la lezione frontale ponendo particolare attenzione all'uso corretto del lessico specifico della disciplina. Nonostante l'apparente difficoltà che può mostrare la materia, gli argomenti sono stati esposti in modo semplice ed accessibile a tutti, senza trascurare l'aspetto formale del linguaggio. Oltre a trasmettere le nozioni fondamentali della disciplina, l'obiettivo è stato quello di potenziare nell'allievo quella forma mentis tipica del pensiero logico e razionale. Per lo studente tale obiettivo educativo potrà rivelarsi decisivo in molte situazioni di vita futura.</p>
<p>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</p>	<p>Il profitto medio ottenuto è più che sufficiente. I criteri di valutazione hanno seguito quanto scritto nel piano didattico annuale.</p>
<p>Modalità di attuazione della didattica digitale</p>	<p>Durante la DAD si è cercato di riproporre il più possibile il contesto delle lezioni in presenza. La piattaforma digitale utilizzata è stata</p>

<i>integrata</i>	Microsoft Teams. Sono state evitate lezioni in asincrono per permettere agli studenti di poter interagire con l'insegnante in modo costante. Per lo svolgimento delle lezioni è stato necessario l'utilizzo di una lavagna magnetica.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Gli alunni in linea generale hanno dimostrato un comportamento sufficientemente corretto sia in presenza che durante la DAD. La presenza alle lezioni durante la didattica a distanza è stata buona. Un gruppo non numeroso di alunni ha sempre partecipato attivamente alle lezioni così come in presenza. Il rendimento durante la DAD ha trovato corrispondenza con quello in presenza e non si sono verificate anomalie. Nonostante le difficoltà intrinseche della materia la classe ha dimostrato di aver acquisito consapevolezza dei concetti base della materia e di aver sviluppato un'accettabile capacità di rielaborazione.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	

Chianciano Terme, 06/05/2021

Firma del Docente
Andrea Peparini

Anno Scolastico 2020/2021

Materia: D.I.T.A.S.R.

Prof.ssa Elisabetta Pappalardo

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Primo quadrimestre <i>CONSOLIDAMENTO CONOSCENZE DI BASE: BILANCIO E ANALISI DI BILANCIO</i></p> <p>IL MERCATO TURISTICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE <i>I CARATTERI, DEL TURISMO, I FATTORI DI INFLUENZA E LE DINAMICHE.</i></p> <p><i>IL PRODOTTO TURISTICO.</i></p> <p><i>L'INDUSTRIA DEL TURISMO</i></p> <p><i>LO SVILUPPO TURISTICO E I SUOI EFFETTI ECONOMICI, SOCIALI E AMBIENTALI</i></p> <p><i>FONTI NORMATIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI</i></p> <p>IL MARKETING :</p> <p><i>IL MARKETING : ASPETTI GENERALI</i></p> <p><i>IL MARKETING STRATEGICO</i></p> <p>Secondo quadrimestre</p> <p>IL MARKETING : <i>IL MARKETING OPERATIVO</i></p> <p><i>IL WEB MARKETING</i></p> <p><i>IL PIANO DI MARKETING</i></p>
	<p><i>IL PIANO DI MARKETING: RIEPILOGO CONCETTI BASE</i></p> <p>PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE:</p> <p><i>1)PIANIFICAZIONE AZIENDALE E REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN;</i></p> <p><i>2)PROGRAMMAZIONE ,BUDGET E IL CONTROLLO DI GESTIONE</i></p> <p><i>I MARCHI DI QUALITÀ ALIMENTARI</i></p> <p><i>LA SICUREZZA ALIMENTARE</i></p>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p><i>II QUADRIMESTRE: IL BUSINESS PLAN: (ORE 5).</i></p>
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	<p>Nello svolgimento dell'attività didattica si è tenuto conto degli obiettivi didattici trasversali socio-affettivi, cognitivi e disciplinari indicati nei principi educativi del PTOF e previsti dal dipartimento dell'area giuridico-economica. L'argomento relativo ai marchi alimentari e alla sicurezza alimentare è stato svolto in maniera</p>

	interdisciplinare con i docenti di laboratorio di cucina e di sala.
<p>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>Il programma è stato svolto secondo quanto preventivato ad inizio anno scolastico, tenendo conto, però, dei periodi di didattica in presenza e dei periodi in D.A.D.</p> <p>I criteri didattici adottati durante l'anno in presenza hanno cercato di ottenere il più ampio coinvolgimento degli alunni per favorire la motivazione allo studio e il loro impegno. La metodologia più usata è stata la lezione frontale, ma si è utilizzata anche la lezione partecipata. Si è usato il libro di testo, spesso letto in classe per aiutarne la comprensione; sono state distribuiti appunti elaborati dal docente e fotocopie di approfondimento; si sono corretti e commentati gli esercizi assegnati, tutto per aiutare lo studio, favorire l'interesse e facilitare l'apprendimento. Gli elaborati prodotti dall'insegnante hanno avuto lo scopo di facilitare e semplificare l'approccio di specifiche tematiche.</p> <p>In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL MERCATO TURISTICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE • PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE • IL MARKETING <p>COMPETENZE E CAPACITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMPRENDERE IL SIGNIFICATO PRODOTTO TURISTICO . • INDIVIDUARE I FATTORI CHE DETERMINANO UN FENOMENO TURISTICO E LE SUE DINAMICHE EVOLUTIVE. • COMPRENDERE COME L'EVOLUZIONE ECONOMICA , SOCIALE E TECNICA INFLUENZA I FLUSSI TURISTICI. • COMPRENDERE L'IMPORTANZA DI UNA ATTENTA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' AZIENDALE E DEL BUDGET COME STRUMENTO DI CONTROLLO DELLA STESSA. • INDIVIDUARE LE FASI DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE • REDIGERE SEMPLICI BUSINESS PLAN E BUDGET DI AZIENDE TURISTICO-RISTORATIVE • COMPRENDERE IL RUOLO E LA FUNZIONE DEL MARKETING • SAPER ANALIZZARE LA DOMANDA • SAPER RICONOSCERE GLI STRUMENTI DEL MARKETING • SAPER INDIVIDUARE LE FASI DI VITA DI UN PRODOTTO • SAPER DEFINIRE LE STRATEGIE DI PREZZO, DI COMUNICAZIONE E DI DISTRIBUZIONE • SAPER PRESENTARE UN SEMPLICE PIANO DI MARKETING

	<p>COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E SAPER LEGGERE I MARCHI A TUTELA DELLA TIPICITÀ .</p> <p>METE EDUCATIVE RAGGIUNTE:</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>Gli alunni hanno, in generale, una adeguata conoscenza dei contenuti disciplinari. Alcuni discenti, grazie ad un lavoro serio e responsabile, sono riusciti ad acquisire un buon livello di preparazione e ad arricchire il bagaglio delle conoscenze possedute .Alcuni alunni, invece, pur impegnandosi in modo costante e attivo hanno conseguito una preparazione appena sufficiente Per altri alunni, invece,la preparazione non ha raggiunto la sufficienza.</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Quegli alunni con adeguate conoscenze acquisite, sono in grado di applicarle autonomamente per risolvere semplici casi, problemi, od eseguire compiti assegnati . Negli altri casi le competenze sviluppate mettono in luce un non sempre sufficiente grado di autonomia.</p> <p>CAPACITA'</p> <p>Gli alunni con adeguate conoscenze e competenze, sono in grado di cogliere in modo adeguato il significato delle tematiche sviluppate e di analizzare correttamente le informazioni relative ai contenuti proposti.</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Il profitto può ritenersi, mediamente ,buono.</p> <p>La classe presenta alcuni alunni che si sono applicati con costanza nello studio della disciplina, hanno frequentato con continuità e interesse e quindi vantano più che sufficienti livelli di profitto. Un gruppo di alunni, invece, non si è applicato con assiduità e impegno, raggiungendo, quindi, scarsi livelli di profitto, anche a causa di una elevata percentuale di assenze nel corso del precedente anno scolastico.</p> <p>La produzione orale, spesso si basa su un linguaggio che non sempre usa una terminologia tecnica. In alcuni casi l'argomentazione deve essere guidata dall'insegnante e stimolata con appositi quesiti.</p> <p>A titolo di verifica , sia formativa che sommativa, sono state effettuate esercitazioni scritte (esercizi, test a risposta aperta e soluzione di problemi) e prove orali che hanno assunto la forma di classiche interrogazioni.</p> <p>Si sono valutate la coerenza dell'argomentazione, l'uso dei termini specifici, la capacità di utilizzare i dati forniti , la conoscenza degli argomenti e il progresso</p>

	<p>scolastico in corso d'anno.</p> <p>Si è fatta attività di recupero in itinere, per aiutare gli alunni a superare le lacune e le difficoltà accertate e a febbraio per permettere il recupero dei debiti assegnati nel primo quadrimestre..</p>
Modalità di attuazione della didattica digitale integrata.	La didattica digitale integrata è stata attuata con video lezioni, materiale caricato in didattica ed esercitazioni caricate sulla piattaforma Microsoft Teams.
Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe .	In generale gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto ; molti hanno evidenziato un atteggiamento interessato al dialogo educativo e sufficientemente propositivo. Buona la frequenza delle lezioni; solo alcuni alunni hanno fatto rilevare diverse assenze ed entrate in ritardo, oltre che una scarsa partecipazione.
Osservazioni sui rapporti con le famiglie	Poco frequentati i ricevimenti settimanali; bassa la frequenza anche in occasione del ricevimento generale.
Attività parascolastiche e uso di sussidi didattici.	

Chianciano Terme, 04/05/2021

Firma del docente
Elisabetta Pappalardo

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5°A SV

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma teorico è stato svolto come da pianificazione di inizio anno scolastico. Ci siamo soffermati in modo approfondito sul ripasso del programma dell'anno scolastico precedente. La classe ha partecipato con superficialità alle lezioni sia in presenza che a distanza; pochi gli alunni interessati e motivati; gli allievi con poche capacità non hanno sempre dimostrato di fare del loro meglio. Buona parte della classe ha raggiunto un livello di sufficienza. Alcuni sono risultati buoni allievi, seri e responsabili raggiungendo anche un buon profitto. Per le lezioni il metodo utilizzato è stato quello frontale per tutto il periodo scolastico sia durante le lezioni in presenza sia durante la dad con le videolezioni. La situazione pandemica e la collocazione nella giornata con ore brevi e alla fine della mattinata non hanno permesso di svolgere attività laboratoriale. I blocchi tematici affrontati sono stati i seguenti: Gli alimenti in cucina. I prodotti conservati, le gamme alimentari, le certificazioni di qualità, i prodotti dietetici, arricchiti, funzionali, biologici, light, OGM. I prodotti a filiera corta. Il menu: aspetti generali, tipologie, valore nutrizionale. Criteri di composizione, le portate; i menu nella ristorazione commerciale e collettiva, le carte accessorie. Gli stili alimentari alternativi: cucina vegetariana, macrobiotica, la dietoterapia. Gli allergeni. Organizzazione della cucina. Economato e approvvigionamenti Ricevimento e stoccaggio merci. Le aree della zona produzione. Modalità di organizzazione della produzione: cucina diretta e indiretta. Metodi di cottura. Sicurezza e salubrità sui luoghi di lavoro.</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	<p>Non sono stati effettuati percorsi di Educazione Civica</p>
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Non sono stati effettuati percorsi interdisciplinari</p>
	<p>I criteri didattici usati sono quelli della lezione frontale sia in presenza</p>

<i>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	che in videolezione con assegnazione di elaborati scritti sulle varie tematiche affrontate. Le mete educative raggiunte sono sufficienti per la maggior parte degli alunni. Non si evidenziano particolari elementi estremamente positivi. La situazione Covid che stiamo vivendo ha danneggiato molti studenti che nella dad si sono mostrati spesso inesistenti al dialogo educativo.
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	Il profitto medio raggiunto dalla classe è sufficiente (anche se si distinguono due tre alunni con profitto buono), ma comunque non commisurato ad una classe quinta. I criteri per la valutazione utilizzati sono: partecipazione alle attività proposte, verifiche orali durante le esercitazioni e a distanza, verifiche scritte, verifiche su elaborati assegnati per casa.
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	Videolezioni su piattaforma teams, assegnazione di elaborati da caricare nella cartella personale dello studente sempre su piattaforma.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	La condotta degli alunni è stata per un gruppo costantemente rispettosa del “contratto educativo”, attiva e caratterizzata da interesse e partecipazione al dialogo educativo, per altri ad eccezione di un paio di alunni che hanno registrato numerose assenze, scarso impegno e motivazione.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti con le famiglie sono stati quasi assenti e comunque svolti esclusivamente al ricevimento generale delle famiglie.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	I sussidi didattici utilizzati sono: libro di testo Master Lab Laboratorio dei servizi Enogastronomici Cucina in 4 e 5 classe articolazione SALA E VENDITA Della casa editrice Le Monnier

Chianciano Terme, 5/05/2021

Firma del Docente
BARBARA TIEZZI

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5A SV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Lo svolgimento del programma rispetto la programmazione iniziale è risultato abbastanza regolare, sia nei periodi in presenza sia in quelli di DDI.</p> <p>Le macrotematiche che sono state affrontate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -LA RÉSERVATION ET L'ACCUEIL AU RESTAURANT: →COMMENT RESERVER ET ACCUEILLIR →LA PRISE DE LA COMMANDE DES CLIENTS, LES SERVICES,LA RESTAURATION -LES UNITÉ DE MESURES ET LES RÉCETTES -LE CHAMPAGNE -L'ANALYSE ORGANOLEPTIQUE,LE SOMMELIER -LE MONDE DE TRAVAIL EN FRANCE →LE CURRICULUM VITAE, LA LETTRE ET EMAIL DE MOTIVATION →L'ENTRETIEN D'EMBAUCHE -LA SANTÉ DANS L'ASSIETTE: LES ÉLÉMENTS NUTRITIFS -LA PYRAMIDE ALIMENTAIRE -L'ALIMENTATION MÉDITERRANÉEN ET VÉGÉ -ALIMENTATION ET MALADIES -GRAMMAIRE, RÉVISION:
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>Nell'ambito del tema assegnato alla classe "Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali", nella disciplina di Frances si è sviluppato l'argomento: IL DIRITTO AL LAVORO : LE CODE DU TRAVAIL, LE CONTRAT DE TRAVAIL . ÉGALITÉ , DISCRIMINATION ET HARCÈLEMENT.</p>
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	<p>Sono stati svolti argomenti comuni ad altre discipline come " scienza e cultura dell'alimentazione "</p>
<p>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>Lettura e comprensione testi, video e audio . metodo : domanda/risposta-riassunti-elaborati. Sono stati svolti , dove necessario , recuperi in itinere. La partecipazione al dialogo della classe e' stata quasi sempre attiva e proficua.</p>
<p>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</p>	<p>Il profitto medio della classe risulta discreto, la partecipazione al dialogo formativo si è mostrata attiva, continua e proficua per tutto il gruppo classe, salvo qualche rara eccezione.</p>

	<p>Per verificare il raggiungimento degli obiettivi e monitorare in itinere gli apprendimenti specifici sono stati utilizzati principalmente i colloqui individuali (finalizzati a mettere in evidenza l'avvenuto apprendimento e la crescita dell'alunno sul piano degli obiettivi previsti) e gli elaborati scritti.</p> <p>Nello specifico sono state effettuate 2 prove scritte e 2 prove orali a quadrimestre . Le prove scritte miravano verificare la capacita' di comprendere e scrivere in lingua francese l'argomento trattato , utilizzando comprensione di un testo nuovo o testo libero per verificare le reali conoscenze delle unita' trattate.</p> <p>Le prove orali partivano da un lavoro di elaborato personale sull'argomento, con valutazione della capacita' espositiva in lingua : fluidita' del discorso, capacita' sintattica e capacita' di comprensione dell'argomento anche con domande fuori dall'elaborato.</p> <p>La valutazione finale, oltre a confrontare gli obiettivi e i risultati, tiene conto dei livelli di partenza degli alunni, dei progressi effettuati, della partecipazione alle lezioni e dell'impegno.</p>
Modalità di attuazione della didattica digitale integrata	I canali utilizzati per la didattica a distanza sono stati le videolezioni fruite attraverso la piattaforma Microsoft Teams, il registro elettronico e la comunicazione tramite e-mail. Durante le spiegazioni a distanza si è fatto ricorso all'ausilio di presentazioni in PowerPoint, schemi, mappe, immagini, video e altri materiali condivisi. Per alcuni argomenti affrontati agli alunni è stata richiesta una rielaborazione personale attraverso mezzi digitali da condividere poi in piattaforma Teams.
Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.	Gli alunni piu' partecipi in Dad che in presenza, almeno in un primo momento hanno tenuto un atteggiamento abbastanza svogliato e non curante fino al primo quadrimestre. Si e' dovuto ricorrere a un pesante richiamo per poter modificare questo andamento . Il risultato e' stato una classe attenta ai compiti, alla lezione e partecipe, che ha notevolmente migliorato il livello di conoscenza della lingua e degli argomenti, anche a livello lessico/grammaticale.
Osservazioni sui rapporti con le famiglie	I colloqui sono stati scarsi con i genitori.
Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici	Il sussidi utilizzati sono stati: libri di testo, cd video, e materiale di ricerca digitale

Chianciano Terme, 05/05/2021

Firma del Docente
Elisa Marchetti

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5 ASV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Il programma si è articolato in una prima fase di ampliamento e consolidamento delle strutture e funzioni linguistiche a settembre . All'inizio di ottobre si è inserita la madrelingua che ha lavorato con i gruppi di Tedesco 5 SV e 5 Articolata Enogastronomia /Pasticceria per due ore a settimana alternandosi con l'insegnante curricolare o in compresenza . Gli argomenti delle conversazioni sono stati più spesso ripresi da quelli precedentemente trattati con l'insegnante curricolare anche negli anni precedenti , con il passare dei mesi si sono aggiunti nuovi argomenti trattati nell'a.s. in corso. L'articolazione dei contenuti curricolari è stata la seguente: Menükunde , Menüreihenfolge, , "Tipp und Trends", Redewendungen im Restaurant, Sprachbox , "Gib's auf" Franz Kafka, "Brief an den Vater" , Kräuter und Gewürze, Kalte Getränke , Säfte, Nektare und Limonaden, "In einem Restaurant am Gardasee", Werbeanzeige für ein Lokal, "Der Wein in Toskana" , Weingebiete in Deutschland, Weinregion Saale Unstrut, Wein empfehlen , Artikel aus einer Fachzeitschrift "Im Land der großen Weine" . L'ampliamento delle strutture ha riguardato i verbi con reggenza o preposizionali, il preterito , il comparativo e superlativo, le frasi relative e secondarie in genere.</p>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>Menschenrechte, Grundrechte, Bürgerrechte " Essen mit Spass" Günter Wallraff Gastarbeiter in Deutschland "Die schlesischen Weber " Heinrich Heine G.Carducci "I tessitori"</p>
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	
<p>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>Approccio comunicativo (che si è avvalso della collaborazione dell'assistente madrelingua) attività incentrata sulle quattro abilità : ascolto, lettura, scrittura e produzione orale; Approccio nozionale-funzionale ; agire comunicativo : Lernerorientierung e Handlungsorientierung (didattica incentrata sul discente e sull'attività/partecipazione da parte del discente); ricorso periodico alla lezione frontale; discussione in classe (occasionalmente in italiano per i macroargomenti coinvolgenti anche altre discipline); didattica per</p>

	domande; didattica breve per il recupero ciclico di funzioni e strutture di base; ricorso a materiali autentici cartacei o digitali. Gli obiettivi conseguiti possono considerarsi soddisfacenti dal punto di vista della progressione dell'apprendimento registrata negli anni in tutti gli alunni ,pur nella diversità dei livelli raggiunti in termini di profitto .
Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione	Il profitto medio è discreto con notevoli differenziazioni da soggetto a soggetto. La valutazione è intesa come fonte di informazione sui livelli di apprendimento , parte da una autovalutazione da parte degli alunni ,è prima valutazione formativa e poi sommativa, a conclusione di un segmento di insegnamento/apprendimento.
Modalità di attuazione della didattica digitale integrata	La DAD o DDI si è svolta da subito con le modalità in uso da parte degli alunni (es. WhatsApp) e ricorrendo alla piattaforma (WeSchool) già attivata con gli alunni maggiorenni dall'anno precedente e dove venivano raccolti materiali e svolti esercizi e verifiche. Tempestivamente è stata attivata la piattaforma ufficialmente in uso per la comunità scolastica (Teams) tramite cui sono state svolte le videolezioni. Il registro elettronico , già in uso da molti anni e opportunamente aggiornato, ha completato la parte più istituzionale della comunicazione in ambito scolastico. Il gruppo classe è stato diviso in tre canali corrispondenti all'articolazione dei tre gruppi classe che si uniscono per svolgere la materia Tedesco , rispettivamente gruppo di Sala/Vendita , gruppo di Enogastronomia e gruppo di Prodotti Dolciari (il meno numeroso per Tedesco) .Essendo in atto tale articolazione dalla terza classe, la modalità della conduzione della classe in gruppi veniva già attivata , con suddivisione delle attività a seconda dei gruppi per rispettare le linee guida previste per gli Istituti Professionali riguardo all'insegnamento/apprendimento della Seconda Lingua Straniera e le scelte legittime degli alunni , oltre che in coerenza con i libri di testo adottati. Il passaggio alla DAD è risultato in questo modo , per quanto possibile, più naturale e ha evidenziato la consapevolezza e maturità degli alunni , che hanno sempre partecipato , salvo qualche rara eccezione e per brevi periodi, dimostrando autonomia e responsabilità.
Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.	Come indicato sopra il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto e responsabile, con rare eccezioni dal punto di vista dell'assiduità della frequenza e dovute a motivazioni documentate e difficoltà oggettive.
Osservazioni sui rapporti con le famiglie	Particolarmente cordiali e collaborativi nella stragrande maggioranza.
Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici	Nel gruppo classe si era avuta una buona adesione ad un progetto di Stage Linguistico in Baviera (Augsburg e Monaco) che stava per realizzarsi alla vigilia del 4 marzo 2020 e non si è potuto mettere in atto , pur essendo concretamente in fase di prossima attuazione , a causa della pandemia.

Chianciano Terme, 7/05/2021

Firma del Docente
TIZIANA QUAGLIA

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5A SV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Lo svolgimento del programma rispetto la programmazione iniziale è risultato abbastanza regolare, sia nei periodi in presenza sia in quelli di DDI.</p> <p>Le macrotematiche che sono state affrontate sono: Modulo 1: Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare Modulo 2: La dieta in condizioni fisiologiche Modulo 3: La dieta nelle principali patologie Modulo 4: L'alimentazione nell'era della globalizzazione (solo l'argomento "nuovi prodotti alimentari").</p> <p>Il monte orario settimanale per la disciplina è pari a tre ore.</p>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>Nell'ambito del tema assegnato alla classe "Cittadinanza e Costituzione: lavoro, diritti, principi fondamentali della Costituzione, organizzazioni internazionali", nella disciplina di Scienza e Cultura dell'Alimentazione si è sviluppato l'argomento "Dieta Mediterranea: patrimonio immateriale dell'umanità" nel secondo quadrimestre per un totale di 3 ore.</p>
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	<p>In accordo con i docenti di Religione e della Materia Alternativa, l'argomento del modulo 4 "Cibo e religioni" verrà affrontato in maniera interdisciplinare.</p>
<p>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>La presentazione degli argomenti è avvenuta essenzialmente tramite lezioni frontali, durante le quali, a partire da stimoli di vario tipo - domande o esempi sul vissuto quotidiano e richiamo a conoscenze precedenti - si è cercato di coinvolgere gli alunni in modo da stimolare l'intuizione e facilitare la comprensione dei concetti. Durante le spiegazioni si è fatto sempre ricorso all'ausilio di supporti digitali utilizzando presentazioni in PowerPoint e materiali condiviso su internet.</p> <p>Per ogni argomento sono stati proposti esempi di casi reali e richiami alla realtà, allo scopo di favorire l'apprendimento e di evidenziare eventuali difficoltà o incomprensioni. Come approfondimento sono state spesso assegnate ricerche o esercitazioni, talvolta da svolgersi in gruppo; gli elaborati prodotti sono stati presentati e analizzati in classe con la partecipazione attiva di tutti gli alunni.</p> <p>Inoltre, è stato svolto il recupero in itinere ogni volta che ve ne è stata necessità, in particolare alla fine di ogni modulo, con la focalizzazione degli argomenti principali.</p> <p>In riferimento alla progettazione iniziale, gli obiettivi fissati sono stati nel complesso più che sufficientemente raggiunti. La partecipazione al</p>

	<p>dialogo formativo si è mostrata attiva, continua e proficua per tutto il gruppo classe.</p>
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	<p>Il profitto medio della classe risulta discreto, la partecipazione al dialogo formativo si è mostrata attiva, continua e proficua per tutto il gruppo classe, salvo qualche rara eccezione.</p> <p>Per alcuni alunni l'impegno costante e intenso ha permesso loro di raggiungere livelli di profitto elevati, sebbene la maggior parte degli studenti ha acquisito conoscenze sufficienti della disciplina.</p> <p>Lo studio individuale è stato nel complesso costante, in alcuni casi si evidenzia una buona capacità di elaborazione personale dei contenuti e buone capacità nel fare collegamenti.</p> <p>Per verificare il raggiungimento degli obiettivi e monitorare in itinere gli apprendimenti specifici sono stati utilizzati principalmente i colloqui individuali (finalizzati a mettere in evidenza l'avvenuto apprendimento e la crescita dell'alunno sul piano degli obiettivi previsti) e gli elaborati scritti.</p> <p>Nello specifico sono state effettuate 3 prove scritte nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre, di tipologia mista (comprendenti quesiti del tipo vero e falso, a risposte multiple e a risposte aperte). Le prove sono state strutturate con lo scopo di aiutare gli allievi a mettere in forma scritta i concetti trasmessi durante le lezioni. Gli elaborati sono stati sempre corretti in tempi brevi in modo da rendere possibile, in caso di necessità, un intervento immediato con esercizi di sostegno, di recupero e di approfondimento.</p> <p>Per la valutazione delle prove scritte si è tenuto conto della seguente metodologia: ad ogni domanda a risposta aperta è stato associato un punteggio massimo, da assegnare in caso di risposta completa ed esauriente. Il punteggio è stato ridotto proporzionalmente al grado di incompletezza della risposta fino allo 0 per risposte non date o completamente errate, per i quesiti a risposta multipla e del tipo vero e falso è stato assegnato un punteggio ad ogni risposta esatta.</p> <p>Per la valutazione delle prove orali, oltre alle competenze acquisite, durante i colloqui orali è stata giudicata la chiarezza espositiva, la proprietà di linguaggio, il linguaggio tecnico, la capacità di effettuare collegamenti alla stessa disciplina e ad altre discipline. La griglia di valutazione è riportata nel PTOF.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate sia durante le lezioni dedicate alle UdA (verifica formativa), sia alla fine di ogni UdA o Modulo (verifica sommativa). Gli alunni sono stati messi in grado di programmare le loro interrogazioni. Nel secondo quadrimestre è stata svolta anche una "prova esperta", oggetto di valutazione attraverso la presentazione di un elaborato digitale su un argomento interdisciplinare.</p> <p>La valutazione finale, oltre a confrontare gli obiettivi e i risultati, tiene conto dei livelli di partenza degli alunni, dei progressi effettuati, della partecipazione alle lezioni e dell'impegno.</p>
<i>Modalità di attuazione</i>	I canali utilizzati per la didattica a distanza sono stati le videolezioni

della didattica digitale integrata	fruite attraverso la piattaforma Microsoft Teams, il registro elettronico e la comunicazione tramite e-mail. Durante le spiegazioni a distanza si è fatto ricorso all'ausilio di presentazioni in PowerPoint, schemi, mappe, link, immagini, video e altri materiali condiviso da internet sia sul registro elettronico, sia attraverso Teams. Per alcuni argomenti affrontati agli alunni è stata richiesta una rielaborazione personale attraverso l'elaborazione di mappe e schemi creati anche in formato digitale con l'ausilio dei programmi della piattaforma Microsoft Office 365 (o altri simili). Inoltre sono state svolte esercitazioni scritte (di cui una sulla base della simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato di due anni fa) e orali.
Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.	Il comportamento degli alunni, ad eccezione di qualche raro caso, si è sempre mostrato rispettoso delle regole e dell'insegnante instaurando un dialogo costruttivo. La classe ha ottenuto mediamente discreti risultati partecipando in maniera attiva e responsabile alle lezioni.
Osservazioni sui rapporti con le famiglie	Nel corso dell'anno scolastico si è tenuto un incontro con i genitori degli alunni per discutere in particolare l'andamento didattico-disciplinare. Salvo questa occasione i rapporti con le famiglie sono stati abbastanza sporadici e raramente i genitori sono intervenuti nell'ora settimanale a disposizione per il colloquio.
Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici	I sussidi didattici utilizzati sono stati soprattutto: il libro di testo (Scienza e cultura dell'alimentazione di A.Machado), registro elettronico per condivisione materiale didattico e di approfondimento, link a risorse digitali (presentazioni multimediali, internet, articoli scientifici), piattaforma Microsoft Office per la didattica a distanza, mappe concettuali.

Chianciano Terme, 07/05/2021

Firma del Docente
Walter De Giacomi

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5A SV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Il programma teorico si è svolto regolarmente trattando i seguenti macro argomenti: ripasso sull'apparato muscolo-scheletrico e cardiocircolatorio ;test sulle capacità motorie; regolamento di Pallavolo, Pallacanestro e di alcune specialità dell'Atletica leggera ; la Salute dinamica; cinesiologia muscolare ed es .di tonificazione a corpo libero ; le principali manovre di primo soccorso e di prevenzione dei traumi sportivi; cenni sulla dieta dello sportivo. Durante al DDI sono stai svolti esercizi per prevenire l'affaticamento visivo e posture antalgiche ; programmazione ed ideazione di circuiti motori utilizzando gli “attrezzi domestici “ onde evitare la ipocinesi e le malattie ad essa correlate ; storia delle Olimpiadi e le Paralimpiadi (sport e disabilità) . Il doping. La programmazione pratica ,ovviamente, si è limitata alle sole attività individuali a corpo libero svolte all'esterno della scuola non avendo a disposizione ne la palestra ne spazi interni o attrezzature idonee da poter utilizzare durante le lezioni.</p>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p><i>La Salute dinamica : Il diritto alla salute (art. 32 della Costituzione) intesa come conquista continua del benessere psicofisico e prevenzione delle alterazioni posturali attraverso il movimento; lotta contro le dipendenze(abuso di alcool, fumo) e i disturbi alimentari.</i></p>
<p>Coordinamento interdisciplinare</p>	<p>Italiano-storia; la storia delle Olimpiadi (in particolare del 1936 e del 1968) .S. Alimenti : la dieta dello sportivo. Educazione civica : i principi dello sport paralimpico.</p>
<p>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</p>	<p>Lezione frontale discussa e partecipata, role playning, cooperative learning , outdoor education.</p>
<p>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</p>	<p>Il profitto medio ottenuto è stato buono nella maggior parte degli alunni, in alcuni casi ottimo. Le valutazioni sono state almeno due pratiche , una scritta/ orale (a quadrimestre) con valutazione da 1 a 10 come da programmazione.</p>
<p>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</p>	<p>Video lezioni su Teams, invio di materiale didattico per e-mail, video e tramite il gruppo whatsapp ; ricerche sul web e video tutorial didattici .</p>

<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Gli alunni hanno partecipato in modo costante e collaborativo durante le lezioni ,anche se in alcuni casi non sono stati molto precisi nella consegna dei compiti non rispettando le scadenze.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	I rapporti sono stati saltuari nella maggior parte dei casi e limitati ai ricevimenti quadrimestrali.
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Non sono state svolte attività parascolastiche.I sussidi didattici utilizzati sono stati oltre al pc , smartphone, cassa acustica e programmi di editing video.

Chianciano Terme, 05/05/2021

Firma del Docente
Barbara Menchetti

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5A.SV

<p><i>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</i></p>	<p>Il programma disciplinare previsto nel piano di lavoro è stato svolto solo parzialmente, ciò dovuto principalmente a: partecipazione e tempi di apprendimento della classe non sempre adeguati.</p> <p>La realizzazione dei contenuti è stata basata sull' utilizzazione della lezione frontale-dialogata e attraverso il lavoro individuale a casa attraverso ricerche ed approfondimenti su alcuni argomenti. I contenuti, presenti nella programmazione iniziale e individuati nel periodo della didattica a distanza, sono stati svolti rispettando i tempi previsti.</p>
<p><i>Percorsi di Educazione Civica</i></p>	
<p><i>Coordinamento interdisciplinare</i></p>	<p>Interazioni con altre discipline, , sono state proficue per svolgere alcune attività didattiche in laboratorio.</p>
<p><i>Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i></p>	<p>Metodi e strumenti adoperati per favorire l'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - lavori individuali e di gruppo - problem solving - simulazioni - esercitazioni - ricerche individuali e di gruppo <p>Le mete educative (obiettivi didattici specifici, didattici trasversali) individuate nella programmazione didattica sono state raggiunte, con gradi diversi, dalla quasi totalità degli studenti</p>
<p><i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i></p>	<p>Per quanto riguarda il profitto della classe, va detto che buona parte della classe ha raggiunto un discreto profitto, mentre la restante parte si è meritata un giudizio sufficiente.</p> <p>Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate nel corso dello svolgimento delle unità e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate in modo da rilevare i livelli delle capacità di applicazione come pure il grado di conoscenza e di competenza, sotto forma di prove orali e scritte (test semistrutturati).</p> <p>La valutazione, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, ha tenuto conto delle verifiche formative come valori intermedi e dati informativi oggettivi, completate da osservazioni in merito a: partecipazione alle lezioni in classe e a distanza, costanza nell'impegno e progressione nell'apprendimento.</p> <p>Fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuità e impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico - livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza

	<ul style="list-style-type: none"> - progressivo miglioramento del comportamento in classe e del livello di integrazione con i compagni - assiduità alle lezioni (in senso quantitativo) - attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla cr
Modalità di attuazione della didattica digitale integrata	
Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.	<p>La classe nel suo complesso, salvo qualche eccezione, ha mostrato un atteggiamento interessato nei confronti della disciplina. Gli alunni hanno mostrato sempre una certa disponibilità alla cooperazione e un buon affiatamento dando modo di poter svolgere le lezioni in un contesto di classe sereno e collaborativo.</p> <p>Da un punto di vista comportamentale non ci sono stati casi di indisciplina.</p> <p>Gli obiettivi generali della disciplina, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono stati perseguiti giungendo, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali, a risultati complessivamente positivi.</p>
Osservazioni sui rapporti con le famiglie	I rapporti con le famiglie hanno riguardato solo pochi allievi e sono stati limitati ai ricevimenti generali, mentre per quanto riguarda l'ora a disposizione settimanale, la presenza delle famiglie è stata quasi del tutto assente
Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici	<p>La classe non ha mostrato una partecipazione costante e adeguata alle attività di carattere professionale proposte e/o organizzate dalla scuola, per motivi, a loro dire, di trasporto.</p> <p>Sussidi didattici e attrezzature scolastiche utilizzati ai fini dell'apprendimento: - libro di testo</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispense di approfondimento fornite dal docente - laboratori professionali

Chianciano Terme, __06/05/2021

Firma del Docente

Roncolini Claudio

RELAZIONE FINALE – CLASSE 5A SV

<p>Svolgimento del programma (tenendo conto sia dei periodi di didattica in presenza, sia di quelli in Didattica Digitale Integrata).</p>	<p>Il programma è stato svolto seguendo le indicazioni didattiche dell'Istituto in merito al progetto "I diritti umani da una prospettiva antropologica".</p> <p>In occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" (25 Novembre) a cui sono state dedicate n. 4 lezioni sulla condizione della donna nella storia dall'Antica Grecia (con riferimenti alla figura di Medea) e dall'Antica Roma, al primo voto nel 1946; dalla lettura di una sentenza della Corte di Appello di Torino del 1883 che escludeva le donne dalla professione di Avvocato, fino alla Legge del 1963 che ha ammesso le donne alla carriera di magistrato.</p> <p>In occasione del "Giorno della memoria" (27 Gennaio) sono state dedicate n. 2 lezioni alla riflessione sui "altri", che scelsero di nascondere gli Ebrei (Perlasca), e su coloro che denunciarono gli Ebrei che si erano nascosti; sui militari che torturarono e uccisero e su quelli che si rifiutarono di obbedire all'ordine di uccidere donne e bambini; sui medici che fecero esperimenti e sui medici che salvarono vite (Borromeo).</p> <p>Sono stati approfonditi i seguenti argomenti:</p> <p>Modulo 1: "Discriminazione razziale". Lettura ed analisi della definizione di razzismo contenuta nella Legge di ratifica della Convenzione di New York. Lettura ed analisi dell'art. 3 della Costituzione e dell'art. 604 ter del Cod. Penale, il quale, in seguito alla modifica del Decreto Legislativo del 2018, ha introdotto la c.d. Circo stanza aggravante per motivi razziali..</p> <p>Modulo 2: "Lettura ed analisi di sentenze di Corti Italiane in materia di discriminazione razziale". Lettura di sentenze penali e simulazione della sentenza emessa dal Tribunale di Milano, Sez. lavoro del 2020 per insulti razziali di alcuni lavoratori a danno di altri.</p> <p>Modulo 3 "Alimentazione e antropologia". Studio delle diverse abitudini alimentari nella storia e in considerazione dell'ambiente.</p>
<p>Percorsi di Educazione Civica</p>	<p>Sono stati affrontati i seguenti percorsi di Educazione Civica: l'uguaglianza davanti alla legge. Nozione di razza e di nazionalità. La cittadinanza in Italia. Il rispetto dell'altro.</p>
<p>Coordinamento</p>	<p>Il coordinamento interdisciplinare ha riguardato in particolare il Modulo</p>

<i>interdisciplinare</i>	3 “Alimentazione e antropologia” con studio delle diverse abitudini alimentari nella storia e in considerazione dell’ambiente.
<i>Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte.</i>	Il criterio didattico seguito è stato quello dell’ascolto degli interessi e delle esperienze degli studenti, riservando attenzione alle ricorrenze di giornate di sensibilizzazione e ad argomenti di attualità. Le mete educative possono dirsi raggiunte. In particolare si ritiene acquisita la capacità interpretativa critica dell’informazione ricevuta attraverso i diversi strumenti comunicativi, nonché la capacità di confronto con il gruppo e di proposte di risoluzione delle problematiche affrontate. Particolarmente soddisfacente è il livello raggiunto di interazione di gruppo.
<i>Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione</i>	Il profitto medio ottenuto dalla classe è ottimo. Gli studenti hanno raggiunto risultati molto buoni sia in presenza che nella didattica a distanza. I criteri di valutazione seguiti sono stati: l’interesse e l’attenzione dimostrata; la capacità di approfondimento delle proprie competenze iniziali; la capacità di comunicazione sia interlocutoria che di gruppo; la capacità di comprensione e di proposte risolutive delle problematiche affrontate.
<i>Modalità di attuazione della didattica digitale integrata</i>	La didattica digitale integrata è stata attuata in particolare attraverso la visione di video, sia di filmati storici; sia di video di esperimenti sociali; sia di video realizzati da coetanei sulle problematiche affrontate.
<i>Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.</i>	Il comportamento della classe si è dimostrato estremamente corretto e rispettoso delle regole, degli altri compagni e dell’insegnante. Negli ultimi mesi è sviluppato un rapporto di reciproco interesse e condivisione. Il clima emotivo delle lezioni è stato gioioso e di condivisione. Il rendimento della classe è ottimo.
<i>Osservazioni sui rapporti con le famiglie</i>	Il rapporto con le famiglie si è concretizzato, in particolare, in occasione dei consigli di Classe. Scarso interesse è stato invece dimostrato per l’ora di ricevimento settimanale messa a disposizione
<i>Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici</i>	Grande interesse ha ottenuto l’approfondimento del sistema giudiziario e la visione dei locali del Tribunale di Siena in occasione di un collegamento in DAD. I sussidi didattici utilizzati sono stati: il materiale fornito dalla docente; video in condivisione durante le lezioni svolte in DAD; i quotidiani forniti dall’Istituto. Le sentenze reperite sulla banca dati della docente

Chianciano Terme, 07/05/2021

Firma del Docente:
Cinzia Clementi

ALLEGATO n. 3

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato 3: Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n.4

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

ALLEGATO 4: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Denominazione progetto	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO P5
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere la partecipazione degli alunni ad occasioni che favoriscano lo sviluppo di competenze chiave europee come: competenze linguistiche, digitali, spirito di iniziativa ed imprenditorialità.</i>
Traguardo di risultato	<i>2.a) Aumentare dell'1% annuo il numero degli alunni che conseguono certificazioni ed attestati di corsi professionalizzanti.</i>
Obiettivo di processo	<i>Attivare percorsi mirati ad orientare gli studenti verso la conoscenza del sé, alle scelte di formazione e professionali (anche con il supporto di esterni). Potenziare l'apprendimento in contesto lavorativo.</i>
Altre priorità (eventuale)	<p><i>Far conseguire in un percorso triennale agli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno le seguenti competenze, come previsto dall'art.33 Legge 107/2015:</i></p> <p><u><i>Indirizzo "Enogastronomia":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici.</i> <i>• Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.</i> <p><i>Opzione "Produzioni dolciarie e artigianali":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.</i> <i>• Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.</i> <p><u><i>Indirizzo "Servizi di sala e di vendita":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici.</i> <i>• Interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.</i> <p><u><i>Indirizzo "Accoglienza turistica":</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda</i>

	<p>stagionale e alle esigenze della clientela.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commercializzare e promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
Situazione su cui interviene	<p>Ai sensi della normativa vigente destinatari delle azioni del progetto sono gli studenti delle classi III, IV e V di tutti gli indirizzi. La scuola ha un'esperienza consolidata nei P.C.T.O. Gli insegnanti che fanno parte dell'apposita commissione hanno frequentato un percorso formativo denominato "Progetto P.A.S.S.A.L.O." e sono stati effettuati incontri anche con i tutor aziendali.</p> <p>Le ore di P.C.T.O. attualmente svolte nel triennio sono 210 (curricolari ed extracurricolari).</p>
Attività previste	<p>Realizzazione di un percorso formativo P.C.T.O. personalizzato per ciascun alunno, che tenga conto dei tempi e delle modalità di apprendimento proprie di ciascun studente, delle attitudini personali e propensioni da sviluppare, anche attraverso diverse esperienze di alternanza scuola/lavoro sia a scuola che in aziende turistiche prevalentemente del territorio, ma anche di importanza nazionale ed estere.</p> <p>Nel percorso triennale sono previste le seguenti attività, che verranno individuate specificatamente anno per anno dai docenti di classe, in considerazione delle programmazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite aziendali in diverse tipologie di aziende per settore e per dimensioni; - esperienze laboratoriali a scuola, preparatorie all'attività di stage in azienda; - mediamente due stage per ciascun alunno in aziende turistiche; - incontri di preparazione e di verifica con i tutor; - seminari a carattere professionalizzante e/o di orientamento con esperti del settore enogastronomico e turistico, nella più ampia accezione del termine, anche in collaborazione con associazioni di categoria presenti sul territorio (Slow Food, AIS, FIC, AIC, ...); - corso di formazione HACCP della durata di 12 ore riconosciuto dalla Regione Toscana; - corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; - organizzazione e partecipazione ad eventi culturali presso teatri, musei, strutture congressuali del territorio, nonché a manifestazioni, eventi, cene e pranzi a tema, concorsi anche in collaborazione con altri progetti; - incontri con referenti di alcune società cooperative operanti sul territorio allo scopo di diffondere la cultura mutualistica operante anche nel settore enogastronomico e turistico; - seminari e/o incontri di informazione ed orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi anche nell'ambito del progetto "Alma Diploma". Tutte queste attività diversamente costituite sono svolte da ciascun alunno per un monte ore complessivo minimo di 210 ore in tre anni (curricolari ed extracurricolari). Tutte le attività svolte

	<p>da ciascun alunno sono riportate in un apposito libretto dei PCTO che consentirà di documentare il percorso formativo di ogni studente. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico progetto depositato agli atti della scuola.</p> <p>Tutte le attività verranno svolte nel rispetto delle norme anticovid.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto è finanziato con fondi ministeriali.
Risorse umane (ore) / area	Commissione P.C.T.O. per attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica del progetto. Mediamente 400 ore l'anno, tenuto conto che le classi coinvolte sono circa 17 con un numero complessivo di circa 310 studenti ogni anno scolastico
Altre risorse necessarie	Tecnici, esperti esterni, hardware e software specifici.
Indicatori utilizzati	<p>Durante il percorso di formazione triennale, diversi sono gli strumenti di rilevazione delle singole attività effettuate dallo studente: produzione di elaborati, eventualmente anche su supporto informatico, sui temi trattati durante le uscite e/o i seminari, sulle attività svolte durante lo stage, prove pratiche, test di valutazione.</p> <p>In itinere il percorso è valutato periodicamente dai suoi tre soggetti attivi: tutor aziendale, tutor scolastico e studente. Tutte le attività svolte da ciascun alunno sono riportate in un apposito libretto dei PCTO che consente di documentare il percorso formativo di ogni studente ed insieme a tutte le valutazioni in itinere ne consente la valutazione finale da parte del Consiglio di Classe al termine di ciascun anno scolastico. La Scuola rilascia agli alunni una certificazione al termine di ogni anno scolastico, che attesta i livelli delle competenze professionali acquisite da ciascun alunno, le capacità organizzative, l'autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati dimostrate nel percorso PCTO svolto.</p>
Stati di avanzamento	Gli studenti svolgeranno le 210 ore previste mediamente effettuando sia stage che corsi/ seminari professionalizzanti e laboratori.
Valori / situazione attesi	<p>Si prevede che il percorso di PCTO consenta agli studenti sia il conseguimento delle competenze già sopra indicate, sia :</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore consapevolezza delle proprie competenze professionali; • maggiore motivazione allo studio, percepito come funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro; Tutto ciò sarà attestato da una specifica certificazione delle competenze che dovrà riportare il livello raggiunto da ciascun alunno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.39/93

I Docenti del Consiglio di Classe (segue elenco)

Prof. Walter De Giacomi

Prof.ssa Sofia Pippi

Prof.ssa Barbara Menchetti

Prof.ssa Barbara Tiezzi

Prof. Andrea Peparini

Prof.ssa Arianna Cacioli

Prof.ssa Elisabetta Pappalardo

Prof. Claudio Roncolini

Prof.ssa Alessandra Federici

Prof.ssa Maria Luigia Polese

Prof.ssa Tiziana Quaglia

Prof.ssa Giuseppina Velluzzi

Prof.ssa Rosaria Sorrentino

Prof.ssa Cinzia Clementi

Prof.ssa Elisa Marchetti

Prof.ssa Carla Caroti

Chianciano Terme, 15 maggio 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Sergio Marra